



Rassegna Stampa

di Lunedì 18 settembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
20	Corriere Adriatico	18/09/2023	<i>A Frontone iniziati i lavori per ripulire il letto del fiume (M.Spa.)</i>	3
17	Corriere dell'Umbria	18/09/2023	<i>Ripartito l'ascensore per le trote (A.C.)</i>	4
1+5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	18/09/2023	<i>La Bonifica guida cantieri per 22 milioni</i>	6
25	Il Mattino di Padova	18/09/2023	<i>Inaugurata la strada per il depuratore Quartiere libero dai Tir</i>	8
18	La Voce di Rovigo	18/09/2023	<i>La sicurezza idraulica si fa con i soldi del Pnrr</i>	9
19	L'Arena	18/09/2023	<i>Sorga Un bacino anti allagamenti Messa in sicurezza al via</i>	10
13	Le Cronache del Salernitano	18/09/2023	<i>Partono a breve lavori di essiccamento dei funghi nel fiume Sarno a Scafati</i>	11
8	L'Edicola del Sud	18/09/2023	<i>Sos Mediterraneo. Che autunno sara'?</i> (R.De Petro)	12
10	Il Nuovo Torrazzo	16/09/2023	<i>ROGGIA ALCHINA: migliora la tenuta idrica</i>	13
62/63	Italia Piu' (Sole 24 Ore)	01/09/2023	<i>Lombardia - Dai monaci medievali al Pnrr: l'acqua un bene da salvaguardare</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	18/09/2023	<i>Risorse idriche, Anbi: un autunno climatico vissuto pericolosamente</i>	16
	Askaneews.it	18/09/2023	<i>Il 24 settembre torna Acetaie Aperte in 30 aziende del Balsamico</i>	19
	Ilgazzettino.it	18/09/2023	<i>Lavori per 22 milioni di euro nel Delta del Po: 5 progetti finanziati</i>	20
	Centritalianews.it	18/09/2023	<i>Orbetello: lavori di manutenzione del Consorzio Bonifica 6 sul torrente Magione rimuovendo la vegeta</i>	22
	Giornalemio.it	18/09/2023	<i>Matera: ripresi i lavori del parco di rione Serra Venerdì'.</i>	24
	Ilmamilio.it	18/09/2023	<i>Bavaro: Teleidrometro e' strumento per tutelare lago di Castel Gandolfo</i>	27
	Lapiazzaweb.it	18/09/2023	<i>Saccisica: due sostegni lungo lo scolo Schilla per la regolazione dei livelli dell'acqua</i>	29
	Maremmanews.it	18/09/2023	<i>Il reticolo del fiume Albegna tra le priorita' del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud</i>	32
	Nuovairpinia.it	18/09/2023	<i>Masterplan dell'Ufita, da oggi operativo il comitato</i>	33
	Radiolaser.it	18/09/2023	<i>Ripresi i lavori per il parco urbano di Serra Venerdì</i>	42
	Sulpanaro.net	18/09/2023	<i>Mirandola capitale green per i Giorni della Terra - IL PROGRAMMA</i>	44
	Telestense.it	18/09/2023	<i>Consorzio bonifica, impianti idrovori aperti il 24 settembre - INTERVISTA</i>	46
	Tgcom24.mediaset.it	18/09/2023	<i>Pixie Drone, il drone "mangia rifiuti"</i>	48
	Toplegal.it	18/09/2023	<i>L'Agrivoltaico a tutela delle biodiversita'</i>	49
	Toscanachiantambiente.it	18/09/2023	<i>L'acqua e' vita, prima edizione del Festival del Fiume a Pontassieve</i>	54
	Tuttoh24.info	18/09/2023	<i>Matera, ripresi i lavori per il parco urbano di Serra Venerdì'</i>	56
	Vicenzareport.it	18/09/2023	<i>Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta: Bonifica sotto le Stelle</i>	58

A Frontone iniziati i lavori per ripulire il letto del fiume

Il sindaco Tagnani ringrazia il Consorzio di bonifica

L'ALLUVIONE

FRONTONE Ad oltre un anno dall'alluvione proseguono nel territorio frontonese, uno dei più pesantemente colpiti lo scorso settembre, gli interventi per sistemare le diverse criticità venutesi a creare. Come anche nella vicina Pergola, sono iniziati in questi giorni importanti lavori da parte del Consorzio di bonifica. «Sono partiti in questi giorni - afferma il sindaco Daniele Tagnani - i lavori per la pulizia a monte della diga nell'invaso alla confluenza tra il fiume Cinisco e il fosso Mandrale. L'intervento viene realizzato per mano del Consorzio di bonifica delle Marche, su incarico della struttura commissariale della Regione Marche, nominata per l'alluvione. Esprimo grande soddisfazione per questo risultato raggiunto, caldeggiato e segnalato giornalmente dal sottoscritto e dall'amministrazione tutta. L'intervento consiste nella rimozione delle ostruzioni e nella movimentazione del materiale litoide depositato in alveo. Continuiamo il nostro grande lavoro con la finalità di mettere in sicurezza il territorio e i cittadini tutti. Ringrazio - conclude Tagnani - la struttura commissariale della Regione Marche e il Consorzio di bonifica».

ma. spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere sul Cinisco del Consorzio di Bonifica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un problema risolto grazie al patto sottoscritto dal Consorzio di bonifica insieme alla Regione Toscana

Ripartito l'ascensore per le trote

Alcuni sedimenti e ribaltamento di massi ostacolavano la risalita dei pesci sul fiume Tevere

VALTIBERINA

■ Torna in funzione l'ascensore per le trote che, complici l'accumulo dei sedimenti e il ribaltamento di alcuni massi, aveva perso l'iniziale funzionalità, ostacolando la possibilità di risalita dei pesci.

Siamo sul Tevere, nel comune di Sansepolcro.

Qui, da tempo, una briglia rallenta la corsa dell'acqua. Fin dall'inizio la sua presenza si è accompagnata a una rampa per garantire un corridoio dedicato all'ittiofauna.

Nel tempo, però, la situazione si è modificata e solo la soglia idraulica ha continuato a conservare la sua funzione originaria.

Per le trote invece si sono presentati via via osta-

coli nuovi e insormontabili, che rischiavano di modificare in modo importante e definitivo l'habitat naturale.

Un problema ecologico, ambientale e sportivo che è stato risolto grazie al patto sottoscritto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con la Regione Toscana.

La convenzione, siglata dalla presidente Serena Stefani con il dirigente regionale Roberto Scalacci, infatti ha permesso di trasformare gli oneri ittogenici, che l'ente è tenuto a versare per l'esecuzione degli interventi sui corsi d'acqua, in un tesoretto da investire nella sistemazione dell'opera e della relativa rampa di risalita.

Così è stato. Dopo una serie di sopralluoghi con-

giunti, a cui hanno partecipato attivamente i rappresentanti delle associazioni della pesca, il Consorzio ha progettato e realizzato i lavori concordati.

“L'intervento - descrive l'ingegner Enrico Righe- schi del settore difesa idrogeologica del consorzio e referente dell'unità idrografica omogenea Valtiberina - ha previsto una risagomatura a monte della soglia, in modo da ripristinare il deflusso sull'intera sezione di fondo del fiume.

Successivamente, sono state ripristinate le scogliere a secco, che, poste in destra idraulica, delimitano il corridoio di risalita, e il deflettore in legno, utilizzato per parzializzare le portate anche verso la rampa”.

“L'atto adottato è impor-

tante perché consente al Consorzio - spiega il direttore, Francesco Lisi - di concentrare ogni anno, nell'ambito della realizzazione degli interventi inseriti nel proprio piano delle attività di bonifica, le risorse, dovute per legge, e di destinarle alla realizzazione di lavori volti al mantenimento della continuità fluviale, al miglioramento delle condizioni biogeniche dei corpi idrici e alla salvaguardia della fauna ittica”.

Insomma un altro lavoro che porta beneficio, in questo caso, alle trote del Tevere che potranno, grazie a questa ripulitura del consorzio di bonifica risalire lungo le acque del fiume. Un altro lavoro portato a termine nelle nostre zone.

A.C.



La risalita delle trote

Ripristinato l'ascensore delle trote sul fiume Tevere. In alto e a sinistra alcuni momenti dei lavori che sono stati eseguiti dal consorzio



Taglio di Po

La Bonifica guida cantieri per 22 milioni

Il Delta del Po è un enorme cantiere. Il presidente del Consorzio di bonifica, Adriano Tugnolo, ha fatto il punto sulle opere che l'ente sta conducendo nel territorio: si tratta di lavori per ben 22,5 milioni di euro, sostenuti da fondi provenienti dal Pnrr.

Dian a pagina V

Lavori per 22 milioni nel Delta

► Sono aperti quattro cantieri per l'ottimizzazione dell'irrigazione e uno per il complesso Ca' Vendramin i vari progetti ottenendo cospicui fondi dal Pnrr

TAGLIO DI PO

Il Delta del Po è un enorme cantiere.

Sono 51 i progetti finanziati al Consorzio di bonifica nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e che sono in corso di realizzazione. Sono coinvolti ben tre Ministeri (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Mit, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase e Ministero della Cultura - Mic) e il finanziamento complessivo concesso supera i 22 milioni e mezzo.

GRANDE IMPEGNO

A darne comunicazione è il presidente Adriano Tugnolo, sottolineando che "oltre l'ordinario di cui continuiamo ad occuparci, il Consorzio è impegnato nella realizzazione di

grossi progetti finanziati dalla Regione Veneto e dallo Stato, tra i quali alcuni sostenuti dal Pnrr. Un impegno considerevole da parte di tutti gli uffici consorziali che hanno curato la fase di candidatura, poi la progettazione e ora la realizzazione, coordinati dal vicedirettore ing. Rodolfo Laurenti, con la supervisione e la direzione generale del direttore, ing. Giancarlo Mantovani.

IMPORTANTI PROGETTI

I cinque progetti, con relativo importo, sono: Utilizzo dell'alveo del Collettore padano polesano, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro, (terzo stralcio, 2 milioni 500mila euro); Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irriga-

zione delle aree agricole dell'Isola di Ariano (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po) anche in presenza di risalita di cuneo salino dalle foci dei rami del Po (5 milioni di euro); Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate nella zona nord occidentale dell'Isola di Ariano e installazione di misuratori di portata (7,3 milioni di euro); Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell'Unità territoriale Isola di Ariano (7,5 milioni di euro); Patrimonio culturale per la prossima generazione - Riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex-idrovora Ca' Vendramin (419mila euro).

SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA

«I primi quattro interventi - spiega il presidente Tugnolo - riguardano opere irrigue e sono funzionali al risparmio dell'acqua dolce e all'ottimizzazione del servizio irriguo, senza il quale sarebbe impossibile, oggi, fare agricoltura. Avere poi a disposizione l'esperienza e la capacità professionale dei nostri tecnici al servizio del territorio e della sua comunità per risolvere i problemi è una certezza di efficienza per l'ente che ho l'onore di presiedere».

«Per noi - conclude Tugnolo - non è una corsa al finanziamento fine a sé stesso, ma è una responsabilità verso i nostri consorziati che pongono da anni in noi la loro fiducia e, in generale, verso il territorio del Delta del Po, delicato e straordinario bene comune».

Tutti i lavori saranno realizzati entro il 2025.

Giannino Dian

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PRESIDENTE TUGNOLO:
«UN GRANDE IMPEGNO
VERSO I NOSTRI SOCI
E IN GENERALE VERSO
UN TERRITORIO DELICATO
E STRAORDINARIO»**



CONSORZIO Il presidente Adriano Tugnolo tra il direttore Giancarlo Mantovani a sinistra e il vicedirettore Rodolfo Laurenti. A lato il complesso dell'ex idrovora di Ca' Vendramin



CARMIGNANO DI BRENTA

Inaugurata la strada per il depuratore Quartiere libero dai Tir

CARMIGNANO DI BRENTA

Una nuova strada a servizio del depuratore. Finalmente i residenti del quartiere Ospitale si vedranno sollevati dall'annoso problema di rumori, odori e traffico pesante diretto al depuratore passando per una stradina vicinale inadeguata. «L'intervento, iniziato nel 2021, è stato finanziato con 1.385.000 euro da Etra, che l'ha realizzata su mandato del Consiglio di Bacino Brenta», ha spiegato il

presidente Flavio Frasson. «Lunga quasi 500 metri da via S. Pietro in Brenta, sarà ad esclusivo servizio del depuratore con accesso regolamentato da una sbarra». Sabato l'inaugurazione con l'amministrazione guidata dal sindaco Eric Pasqualon, il senatore Antonio De Poli, i vertici di Etra, del Bacino Brenta, del Consorzio di bonifica, della Provincia, diversi sindaci e don Vittorio che ha benedetto l'opera. «I disagi per il quartiere durano dagli anni '80

quando è sorto il depuratore», ha precisato Pasqualon con l'assessore ai lavori pubblici Andrea Bombonati «Il traffico provocava cedimenti e rotture alle strade del quartiere. L'intervento è quindi un concreto miglioramento della qualità di vita dei residenti, un'opera strategica, realizzata grazie alla sinergia fra i vari enti, che libera il quartiere dal traffico pesante». Oltre al nuovo tratto stradale, sono stati realizzati un ponte di attraversamento della roggia Molina e l'allargamento di via S. Pietro in Brenta. Un lavoro di squadra ha concluso Antonio De Poli «e un grande traguardo che migliora la qualità di vita dei cittadini e rappresenta un aspetto positivo per la tutela dell'ambiente e la sicurezza dei residenti». —

PAOLA PILOTTO



CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO Ecco l'elenco completo degli interventi in programma

La sicurezza idraulica si fa con i soldi del Pnrr

Sono cinque i progetti finanziati al Consorzio di Bonifica Delta del Po nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e che ora sono in corso di realizzazione.

Sono coinvolti ben tre Ministeri (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Mit, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Mase e Ministero della Cultura - Mic) e il finanziamento complessivo concesso supera i 22.600.000 euro.

A darne comunicazione il Presidente Adriano Tugnolo, sottolineando che "oltre l'ordinario di cui continuiamo ad occuparci nel quotidiano, il Consorzio è impegnato nella realizzazione di progetti finanziati dalla Regione del Veneto e dallo Stato, tra i quali i Progetti del Pnrr.

Un impegno considerevole da parte di tutti gli uffici consorziali che hanno curato la fase di candidatura, poi la progettazione e ora la realizzazione, coordinati dall'ing. Rodolfo Laurenti (Vice Direttore) con la supervisione e la direzione generale dell'ing. Giancarlo Mantovani (Direttore)".

I 5 progetti in questione sono,

nell'ordine:

1) Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di **Porto Viro**. 3° Stralcio funzionale Importo: euro 2.500.000,00; Direzione Lavori: geom. Giorgio Siviero;

2) Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'**Isola di Ariano** anche in presenza di risalita di cuneo salino dalle foci dei rami del Delta del Po Importo: euro 5.000.000,00; Direzione Lavori: geom. Rudy Roma 3) Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate nella zona nord occidentale dell'**Isola di Ariano** e installazione di misuratori di portata Importo: euro 7.200.943,37, Direzione Lavori: Flavio Pennini;

4) Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque

provenienti da bacini idrografici diversi nell'Unità Territoriale **Isola di Ariano**; Importo: euro 7.500.000; Direzione Lavori: Flavio Pennini; 5) Patrimonio culturale per la prossima generazione - Riqualficazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex-idrovora **Ca' Vendramin**; Importo: euro 419.000,00

Direzione Lavori: Giovanni Battista Scarpari.

"I primi quattro interventi riguardano opere irrigue e sono funzionali al risparmio dell'acqua dolce e all'ottimizzazione del servizio irriguo, senza il quale sarebbe impossibile oggi fare agricoltura" specifica il Presidente Tugnolo e conclude "Esperienza e capacità professionale sono al servizio del territorio e della sua comunità per risolvere i problemi. Per noi non è una corsa al finanziamento fine a sé stesso, ma è una responsabilità verso i consorziati che pongono da anni in noi la loro fiducia e, in generale, verso il territorio del Delta del Po bene comune".

Tutti i lavori saranno realizzati entro il 2025.



Sorgà

Un bacino anti allagamenti Messa in sicurezza al via

• Stanziati 500 mila euro del Pnrr per un intervento tra via Rovere e via San Pietro e di regimentazione dei fossati e dei canali

SORGÀ Stop alle esondazioni grazie ai lavori di messa in sicurezza previsti nel 2024 nell'area fra via Rovere e via San Pietro. Un intervento atteso da tempo e che sarà realizzato dal Comune con fondi del Pnrr. L'opera servirà a mettere in sicurezza una vasta zona rurale particolarmente soggetta ad allagamenti. Sarà realizzato un bacino di laminazione in via Rovere dove saranno convogliate le acque, in caso di intense piogge o eventi estremi come bombe d'acqua. Inoltre sarà eseguita anche una risagomatura e sistemazione degli argini di canali e fossati per favorire il deflusso delle acque e contrastare



Lavori anti allagamenti Un bacino di laminazione in via Rovere

le esondazioni. «È un intervento risolutivo che si attendeva da tempo», dice il sindaco Christian Nuvolari, «unitamente alla regolamentazione delle acque da parte del Consorzio di bonifica concorrerà ad evitare allagamenti e disagi che da sempre caratterizzano questa zona». L'opera, del valore di 500 mila euro, sarà finanziata da fondi del Pnrr. Affidamento dei lavori e apertura del can-

tiere in primavera: l'intervento dovrebbe concludersi nell'estate 2024.

Fra le opere programmate dall'amministrazione nel prossimo triennio, la messa in sicurezza delle scuole dell'infanzia per le quali il Comune ha ottenuto i fondi per la progettazione di due interventi: 50.300 euro per la materna di Bonferraro e 50.200 per quella di Pontepossero. **L.M.**



Il fatto Aliberti: "Insieme ad alcuni nostri tecnici comunali abbiamo verificato il funzionamento dell'impianto esistente"

Partono a breve lavori di essiccamento dei funghi nel fiume Sarno a Scafati



di Mario Rinaldi

Dopo la conferenza di servizi con l'ente idrico campano, per i lavori che dovranno essere effettuati all'impianto di essiccamento dei fanghi del depuratore che insiste tra il territorio di Scafati e quello di Sant'Antonio Abate (oltre che a quello di Nocera), il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, è intervenuto per chiarire alcuni dubbi che erano stati espressi in merito a questo intervento. "Ho preferito recarmi di persona sul posto - ha spiegato il primo cittadino - per chiarire i tanti dubbi, soprattutto

quelli espressi in maniera strumentale da alcuni cittadini. Insieme ad alcuni nostri tecnici comunali abbiamo verificato il funzionamento dell'impianto esistente e di quello che dovrà essere realizzato all'interno della struttura, rilevando alcuni aspetti interessanti". "In particolare - ha specificato Aliberti - abbiamo rilevato: che il depuratore di Scafati e Sant'Antonio Abate che per ora raccoglie la rete fognaria di Pompei, di Angri, di Sant'Antonio Abate e in parte di Sant'Egidio, da qui ad un anno è previsto debba raccogliere anche la rete fognaria di Scafati che è

Il fiume Sarno

Aliberti: "La battaglia per il fiume Sarno appartiene ad ognuno di noi"

in fase di completamento. Con il funzionamento a regime del depuratore di Scafati e Sant'Antonio Abate previsto entro fine 2024, avremo finalmente l'allaccio

Il depuratore di Scafati e Sant'Antonio Abate raccoglie la rete fognaria di Scafati

di tutte le fogne ed un Fiume finalmente pulito. E ancora: all'interno dell'impianto i fanghi una volta trattati attraverso il depuratore vengono essiccati per poi essere trasportati; abbiamo verificato che il tanfo (puzza) si sente ad una distanza massima di 20 metri, quindi tale da non arrivare agli stabilimenti presenti nell'area industriale e

L'obiettivo è questo ma dovranno essere avviati i dovuti interventi annunciati

alle civili abitazioni ben più distanti". Oltre a questi che sono i principali aspetti legati all'intervento che dovrà essere realizzato si è avuto anche conferma della relazione degli esperti che definisce l'impatto ambientale pari a zero e la conferma che il numero di camion, tra entrata ed uscita dall'impianto, sarà inferiore a quelli che già arrivavano nell'area stessa. Il Co-

mune di Scafati, nella persona del sindaco Aliberti ha poi presentato le seguenti richieste: che nella gara d'appalto per l'ampliamento dell'impianto di essiccazione, il 4% dell'importo venga destinato agli asfalti sul proprio territorio di competenza e all'acquisto di fusti arborei; è stato concordato di organizzare anche con le scolaresche visite guidate per far vedere loro il sistema di funzionamento degli impianti allo scopo di ottenere un approfondimento culturale nell'ambito di un progetto che verrà "Sarno blu". "Nonostante le sterili strumentalizzazioni - ha detto ancora Aliberti - continuiamo a lavorare in silenzio, alzando la voce solo quando serve. La battaglia per il Sarno appartiene ad ognuno di noi. In questi mesi abbiamo avviato opere e progetti bloccati grazie ad una interlocuzione quotidiana con la Regione e tutti gli Enti preposti (Gori, Consorzio di Bonifica, Ente Idrico, Sma ecc).. mettendoci sempre la faccia anche su questioni che non erano di nostra competenza. Sempre e solo con lo stesso obiettivo di far rinascere Scafati". Uno slogan, quest'ultimo, diventato ormai il cavallo di battaglia del primo cittadino.



Sos Mediterraneo Che autunno sarà?

A cura di
Roberto De Petro



Il mar Mediterraneo unisce Italia e Libia non solo per le rotte migratorie, ma anche per i rischi legati alla crisi climatica: il ciclone Daniel, che ha provocato un'ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la costa jonica calabrese e la Sicilia sud-orientale dopo aver provocato morti in Grecia, Turchia e Bulgaria.

La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell'entità di eventi pluviometrici, rafforzati dall'attraversare una distesa d'acqua salata eccezionalmente calda, toccando ancora i 28 gradi: ad Al-Bayda, in Libia, sono caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora, mentre in Grecia, a Zagora del Pelion si sono registrati 910 milli-

metri di pioggia in 36 ore (ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno).

«Sono decisamente preoccupanti i rischi, che lo scenario autunnale propone, quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la temperatura sta permanendo

La temperatura si sta mantenendo attorno ai 30 gradi cioè 12 oltre la media di questo periodo

attorno ai 30 gradi, cioè circa 12 gradi sopra la media del periodo - commenta

Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Poco importa che lì si definisca medicane, uragani o cicloni simil-tropicali: la realtà è quella di territori alla mercé delle evenienze climatiche in un Paese, dove continua a dominare il fatalismo».

A confermarlo sono i dati dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, che "fotografa" una situazione nazionale fortemente condizionata dal succedersi degli eventi atmosferici.

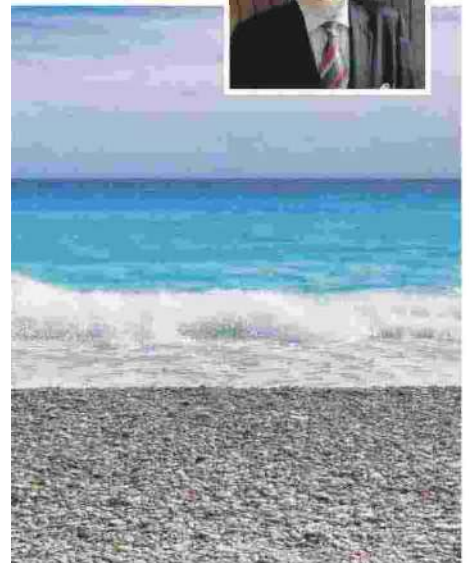
Al Nord ed al Centro Italia i livelli dei grandi laghi permangono al di sopra delle medie del periodo, nonostante nella scorsa settimana abbiano subito

una generalizzata decrescita.

Nelle regioni meridionali invece, le temperature eccezionalmente alte dall'inizio di settembre favoriscono sia la richiesta d'acqua per le campagne, sia il fenomeno dell'evaporazione.

Questi fattori, unitamente all'assenza totale di precipitazioni, hanno comportato in una settimana la riduzione di quasi 18 milioni di metri cubi nei volumi trattenuti nei bacini lucani e di circa 9 milioni in quelli pugliesi; in entrambe le regioni, comunque, il surplus di risorsa idrica invasata resta alto (+77,45 milioni in Basilicata, +mln 35,74 in Puglia).

«Settimana dopo settimana testimoniamo l'evolversi di una condizione cli-



matica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calamitrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese - ricorda Massimo Gargano, Direttore Gene-

rale di ANBI. Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita».



ROGGIA ALCHINA: migliora la tenuta idrica

Sono in dirittura d'arrivo i lavori di modifica del tracciato del Bocchetto Babbiona della roggia irrigua Alchina (nel quartiere di Ombriano) costati circa 100mila euro. Interventi, in atto in via Toffetti, che una volta terminati produrranno benefici soprattutto in viale Europa. Il riordino irriguo avrà infatti un positivo risultato soprattutto in questa zona: mettere al riparo da criticità di tenuta idrica che si sono verificate in passato.

Si legge nella relazione redatta dal Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio: "Scopo del progetto è quello di intervenire sull'esistente sistema irriguo della Roggia Alchina in Ombriano, prevedendo il collegamento di due corsi d'acqua, di cui uno attualmente in disuso con il conseguente riordino irriguo del territorio. Le motivazioni a monte di tale intervento risiedono sia nella difficoltà a irrigare i terreni serviti dal Bocchetto Babbiona, che



attualmente prende acqua dalla roggia Alchina in via Renzo Da Ceri, sia a eliminare una presa irrigua nel centro abitato che attualmente risulta per lo più tombinata e quindi di difficile gestione e manutenzione. L'opera prevede quindi di eliminare l'attuale percorso del Bocchetto Babbiona andando a utilizzare la presa di un altro Bocchetto della roggia Alchina, il Bocchetto Bassanengo, attualmente in disuso e posto in prossimità della Levata dei Gradi dietro la palestra Toffetti. L'opera idraulica prevede l'unione dei due corsi d'acqua mediante un manufatto di tipo sifone lungo la via Toffetti. Tale intervento andrà a eliminare le perdite d'acqua esistenti nel tratto tombinato del Bocchetto Babbiona garantendo una maggiore quantità d'acqua per l'irrigazione e a eliminare le perdite d'acqua lungo l'attuale tombinatura ammalorata, che potrebbero causare eventuali danni alle proprietà confinanti il corso d'acqua in oggetto".



DAI MONACI MEDIEVALI AL PNRR: L'ACQUA UN BENE DA SALVAGUARDARE

Il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana lavora al mantenimento dell'equilibrio idrico di un ampio territorio: un servizio prezioso non solo per l'agricoltura

LOMBARDIA

C'era una volta il lago Gerundo, un vasto specchio d'acqua stagnante nel cuore della Lombardia: la sua esistenza si tramanda per via orale, perché le fonti storiche non danno informazioni precise. Certo è che nel Medioevo il territorio dell'attuale lodigiano era una zona acquitrinosa e malsana, che gli ordini religiosi decisero di bonificare per renderla coltivabile ed abitabile. All'inizio del XIII secolo nacque così il canale Muzza, dal nome della nobile famiglia Mutia, che ebbe l'intuizione di portare le acque del lago di Como al municipium romano di Laus Pompeia (Lodi Vecchio), poi rifondato da Federico Barbarossa nel 1158. "Circa ottocento anni portati bene: quest'opera ancora oggi è utilissima per

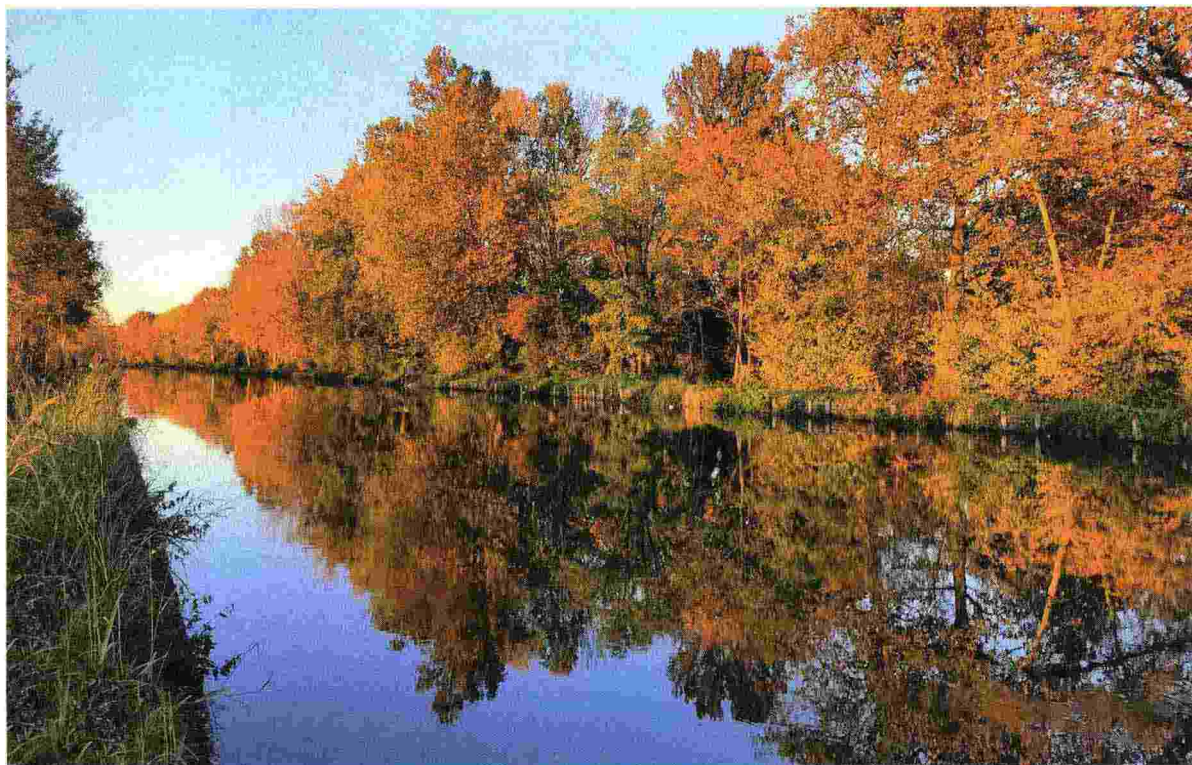
l'attività agricola, zootecnica e casearia, ma non solo", spiega Ettore Grecchi, presidente del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, uno dei 12 consorzi di bonifica in cui la Regione Lombardia ha suddiviso il proprio territorio di pianura, sulla base delle unità idrografiche funzionali.

"Gestiamo 75.000 ettari, compresi tra i fiumi Adda, Lambro e Po, per un totale di 69 Comuni, di cui 53 in provincia di Lodi, tre di Cremona e 13 di Milano. Deriviamo il 50% dell'acqua erogata dal Lario, che a regime normale è di 220 metri cubi al secondo", prosegue Grecchi, sottolineando come il Muzza, lungo 60 chilometri, sia un canale unico al mondo per la sua complessità.

"Conta su una rete di 6.500 chilometri di canali per un totale di 50.000 manufatti,



Ettore Grecchi, presidente del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana





Il Consorzio ha nove centrali idroelettriche, che producono mediamente 80 milioni di kWh all'anno, una quantità di energia pulita sufficiente per un terzo degli abitanti della provincia di Lodi, ovvero oltre 70 mila persone

LOMBARDIA

cinque grandi impianti di sollevamento di bonifica che servono a tenere asciutta la bassa lodigiana, soprattutto quando il Po non è in secca e 15 impianti di irrigazione". Il territorio è diviso da un gradone naturale di circa 10 metri: nella parte settentrionale il drenaggio superficiale del territorio avviene per gravità, tramite il reticolo irriguo, che svolge così una funzione anche idraulica, sostituendosi in gran parte alla rete di scolo. A sud, invece, i terreni, soggiacenti di diversi metri al livello di piena ordinaria dei fiumi, sono drenati con un'articolata ramificazione di canali di bonifica, che fanno capo agli impianti idrovori.

"Il nostro Consorzio assolve comunque a molte altre funzioni, preziose per il territorio e per i suoi abitanti", prosegue Grecchi. "Abbiamo nove centrali idroelettriche, che producono mediamente 80 milioni di kWh all'anno, una quantità di energia pulita sufficiente per un terzo degli abitanti della provincia di Lodi, ovvero oltre 70 mila persone. Raffreddiamo due importanti centrali termoelettriche, una a Cassano d'Adda e l'altra a Tavazzano Montanaso, e forniamo acqua a due allevamenti ittici di anguille e storioni".

Numerosi sono i progetti di salvaguardia

idraulica del territorio e dell'ambiente, che sono stati già realizzati o che stanno per essere conclusi: vasche di laminazione delle portate di piena a Settala, Borgo San Giovanni e Pieve Fissiraga, canali diversivi a Villanova del Sillaro e Livraga, interventi di messa in sicurezza a Sordio, Tavazzano con Villavesco, Caselle Landi, Brembio, Massalengo e Casalpusterlengo. "Stiamo reperendo finanziamenti anche per altri interventi, possibilmente utilizzando anche i fondi del Pnrr", prosegue il presidente.

A causa del cambiamento climatico l'acqua è un bene a cui prestare sempre

più attenzione, sia quando ce n'è poca sia quando ce n'è troppa.

"Il 2022 è stato un anno caratterizzato da una siccità estrema, ma siamo riusciti a salvare gran parte delle coltivazioni, grazie all'encomiabile impegno dei nostri tecnici, guidati dall'ingegner Marco Chiesa, direttore generale del Consorzio", conclude Grecchi. "Va però detto che il rischio zero non esiste: si lavora per poter affrontare gli eventi naturali estremi nel modo più accettabile possibile".

LODI - www.muzza.it

RINNOVATO IL CDA

L'attuale cda del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, formato complessivamente da 15 componenti, si è insediato a fine dicembre 2022. Ne fanno parte Pietro Asti, Antonio Biancardi, Alberto Dedè, Leonardo Dornetti, Carlo Gattoni (comitato esecutivo), Giuseppe Goglio, Ettore Grecchi (presidente), Gianenrico Grugni, Luigi Gruppi (comitato esecutivo) Angelo Madonnini, Giovanni Madonnini, Francesco Pacchiarini. Ai 12 consiglieri eletti, si aggiungono Claudio Bariselli, rappresentante di Regione Lombardia, Silverio Gori, designato dalla Provincia di Lodi in rappresentanza delle Province, e Angelo Lunghi, rappresentante dell'Assemblea dei Comuni.

18 SETTEMBRE 2023 [Economia e politica](#)

Risorse idriche, Anbi: un autunno climatico vissuto pericolosamente



[Mimmo Pelagalli](#)

Italia in balia degli eventi atmosferici estremi di ogni segno: sfiorata dal ciclone Daniel, soffre oggi di temperature troppo elevate per settembre e siccità a macchia di leopardo. E un Mediterraneo "hot" resta foriero di altri cicloni distruttivi



Resta sul tavolo la necessità di programmare infrastrutture calmieratrici degli effetti più negativi del cambiamento climatico in atto (Foto di archivio)
- Fonte foto: © JSirlin - Adobe Stock

Il mar **Mediterraneo** unisce **Italia** e **Libia** per i rischi legati alla **crisi climatica**: il ciclone **Daniel**,

che ha provocato un'ecatombe nel Paese africano, ha precedentemente sfiorato la **costa jonica calabrese** e la **Sicilia sudorientale** dopo aver provocato morti in **Grecia, Turchia e Bulgaria**. La causa di queste tragedie è facilmente individuabile nell'**entità di eventi pluviometrici**, rafforzati dall'attraversare una **distesa d'acqua salata eccezionalmente calda**, toccando ancora i **28 gradi**: ad **Al-Bayda**, in **Libia**, sono **caduti 414 millimetri d'acqua in un'ora**, mentre in **Grecia**, a **Zagora del Pelion** si sono registrati **910 millimetri di pioggia in 36 ore**, quando ad Atene ne cadono mediamente poco più di 400 in un anno.

*"Sono decisamente preoccupanti i **rischi** che lo scenario autunnale propone, quando le **correnti fredde** dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, dove la **temperatura** sta permanendo attorno ai **30 gradi**, cioè circa **12 gradi sopra la media** del periodo - **commenta Francesco Vincenzi**, presidente dell'**Anbi**, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la tutela del Territorio e delle Acque Irrigue -. *Poco importa che li si definisca medicane, uragani o cicloni similtropicali: la realtà è quella di territori alla mercé delle evenienze climatiche in un Paese dove continua a dominare il fatalismo*".*

A confermarlo sono i dati dell'**Osservatorio Anbi** sulle Risorse Idriche, che "fotografa" una **situazione nazionale fortemente condizionata** dal succedersi degli **eventi atmosferici**.

Nord a macchia di leopardo

Al Nord, i **livelli dei grandi laghi** permangono al di **sopra** delle **medie** del periodo, nonostante questa settimana abbiano subito una generalizzata **decrescita**.

In **Valle d'Aosta** si mantengono **stabili** il torrente **Lys** e la **Dora Baltea**, la cui **portata** è comunque **dimezzata** rispetto alla **media storica**, da quanto si apprende dal **Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta**.

In **Piemonte calano** le portate dei **fiumi**; solo la **Varaita cresce**, mantenendo una portata superiore alla media.

Cala anche il fiume **Adda** in **Lombardia**, ma conserva una considerevole portata: 191 metri cubi al secondo, cioè **100 metri cubi in più dell'anno scorso**; secondo **Arpa Lombardia** nella regione va **stabilizzandosi** la **situazione idrica** dopo due anni di sofferenza: le **riserve stoccate** nei bacini sono addirittura il **20,2% in più della media**.

Situazione diversa in **Veneto**, dove il livello del fiume **Adige** perde quasi **80 centimetri in una settimana**, sfiorando quanto registrato nel 2022 (-metri 3,39 contro -metri 3,42 dell'anno scorso); ad **eccezione** del **Piave**, tutti i corpi fluviali della regione sono in calo, pur rimanendo sostanzialmente in linea con gli anni più recenti.

Analogo trend si registra in **Emilia Romagna**, dove - secondo l'**Arpae** - **scendono** le portate dei fiumi; **Reno** e **Taro** hanno **livelli addirittura inferiori all'anno scorso**.

In questo quadro è **inevitabile** un **deciso calo** anche nelle portate lungo tutta l'asta del **fiume Po**: in una settimana si va dal **-20% dei rilevamenti piemontesi** ad oltre **-40%** registrato alla centralina di **Pontelagoscuro**, nel ferrarese, evidenziando ovunque livelli ampiamente inferiori alla media mensile.

In **Liguria scendono leggermente** i livelli dei fiumi **Vara** e **Magra**, che rimangono comunque **sopra la media mensile** a differenza dell'**Entella**, che invece è **deficitario** per una **sessantina di centimetri**; nel Ponente della regione resta stabile ed in media la condizione dell'**Argentina**.

Centro Italia, si salvano Abruzzo e Molise

Pur in **crescita** restano **deficitarie** le portate dei corsi d'acqua in **Toscana** (unica **eccezione**, la **Sieve**), dove è il **Serchio** a **soffrire di più**, stando ai dati del **Centro Funzionale Regione Toscana**.

Nelle **Marche** resta **costante** il **livello** del fiume **Sentino**, mentre **calano** quelli di **Potenza**, **Esino**, **Nera** e **Tronto** come riferiscono dalla Protezione Civile Marche; i **volumi idrici** trattenuti dalle **dighe** sono **calati di oltre 900mila metri cubi in una settimana**.

In **Umbria**, nonostante un **agosto piovoso** (media regionale: 65 millimetri circa), il livello del **lago Trasimeno** non riesce a recuperare il **deficit accumulato**, attestandosi a soli 9 centimetri da quanto registrato nel siccitosissimo 2022; restano costanti le portate dei fiumi.

Anche nel **Lazio** c'è un **lago in grande sofferenza**: è quello di **Nemi**, la cui **altezza idrometrica** (calata di ulteriori 4 centimetri in una settimana) è **inferiore di 14 centimetri** a quella dell'**anno scorso** e ben 27 centimetri sotto a quella del 2021. Pure la portata del fiume **Tevere** è **in discesa**, perdendo una ventina di metri cubi in sette giorni ed attestandosi al **70% della media** secondo la **Protezione Civile Lazio**; decrescite più contenute si registrano per Aniene e Fiora, i cui livelli restano però confortanti come quelli di Liri e Sacco, i cui flussi rimangono invariati.

In **Abruzzo** il mese di **agosto** è stato **più caldo ed umido del solito** ed a beneficiare delle maggiori precipitazioni sono stati soprattutto i territori delle province di **Chieti** e **Pescara**. In Molise, dove l'andamento del fiume **Volturno** rimane **costante**, il **2023** si conferma un'**ottima annata** per le **riserve idriche regionali**: il livello idrico alla **diga del Liscione**, la principale opera idraulica del Molise, è **oltre 9 metri superiore** all'**anno scorso** secondo i dati di **Molise Acque**.

Sud, il caldo fa evaporare i vantaggi dell'estate

In **Campania** i **fiumi** confermano un **trend decrescente**, più accentuato nel caso di **Volturno** e **Garigliano** mentre il Sele decresce più lentamente da monte alla foce.

Infine, va segnalato che, nelle **regioni meridionali**, le **temperature eccezionalmente alte** di questo inizio **settembre** favoriscono sia la **richiesta** d'acqua per le **campagne**, sia il fenomeno dell'**evaporazione**. Questi fattori, unitamente all'**assenza totale** di **precipitazioni**, hanno comportato in **una settimana** la **riduzione** di quasi **18 milioni di metri cubi** nei volumi trattenuti nei **bacini lucani** e di circa **9 milioni** in quelli **pugliesi**; in entrambe le regioni, comunque, il **surplus** di risorsa idrica invasata **resta alto** (+77,45 milioni in Basilicata, +35,74 milioni in Puglia).

"Settimana dopo settimana testimoniamo l'evolversi di una condizione climatica, la cui unica risposta sono nuove infrastrutture territoriali, calmieratrici di una situazione idrogeologica altrimenti difficilmente governabile con crescenti rischi per la vita sociale e l'economia del Paese - ricorda, in conclusione, Massimo Gargano, direttore generale di Anbi -. Ottimizzare la capacità degli invasi esistenti, realizzandone al contempo di nuovi, deve essere il primo tassello di un grande piano di manutenzione del territorio, che rimane la prima, grande, opera pubblica di cui l'Italia necessita. I progetti dei consorzi di bonifica ed irrigazione sono a disposizione".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie®](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Argomenti trattati in questo articolo:

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

Aziende e Enti

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

Temi

[acqua](#) [cambiamenti climatici](#) [consorzi di bonifica](#)

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

Il 24 settembre torna Acetaie Aperte in 30 aziende del Balsamico

Degustazioni, visite guidate e formazione Roma, 18 set. (askanews) Torna il 24 settembre Acetaie Aperte in oltre 30 aziende. L'evento è organizzato annualmente dai due Consorzi di Tutela dell'Aceto Balsamico di Modena IGP e dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP riuniti sotto il nome di Terre del Balsamico, il consorzio di secondo grado per la valorizzazione e la promozione coordinata delle due produzioni DOP e IGP. In calendario degustazioni, visite guidate e momenti di formazione sul balsamico per grandi e piccini. L'Aceto Balsamico di Modena IGP nel 2021 ha toccato il record storico con la produzione di oltre 100 milioni di litri all'anno per oltre un miliardo di euro al consumo, ricorda Mariangela Grosoli, presidente del Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena. E' il primo ambasciatore del Made in Italy per l'export e nella top five delle specialità alimentari DOP e IGP italiane. Per quanto riguarda l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP, nel 2022 ha chiuso con una produzione di 15mila litri e una stima del giro di affari complessivo 5 milioni di euro, con una quota export in percentuale sui volumi venduti di circa il 70%, spiega Enrico Corsini, presidente del Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e di Terre del Balsamico. Navigazione articoli



NORDEST

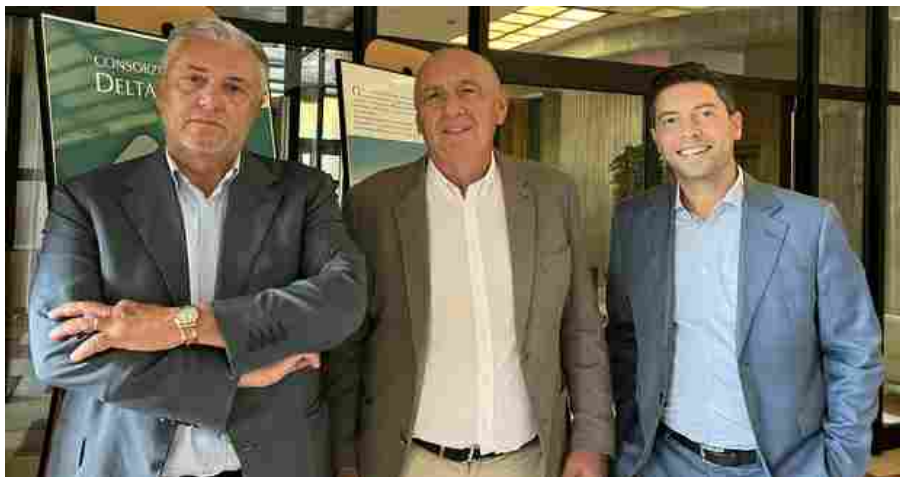
Lunedì 18 Settembre - agg. 10:24

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO **ROVIGO** VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

Lavori per 22 milioni di euro nel Delta del Po: 5 progetti finanziati

Sono coinvolti ben tre Ministeri (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Mit, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase e Ministero della Cultura Mic)

NORDEST > ROVIGO

Lunedì 18 Settembre 2023 di **Giannino Dian**

f **X** **M** **TAGLIO DI PO (ROVIGO)** - Il **Delta del Po** è un enorme **cantiere**. Sono 5 i progetti finanziati al Consorzio di bonifica nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e che sono in corso di realizzazione. Sono coinvolti ben tre Ministeri (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Mit, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase e Ministero della Cultura Mic) e il **finanziamento complessivo concesso supera i 22 milioni e mezzo**.

APPROFONDIMENTI

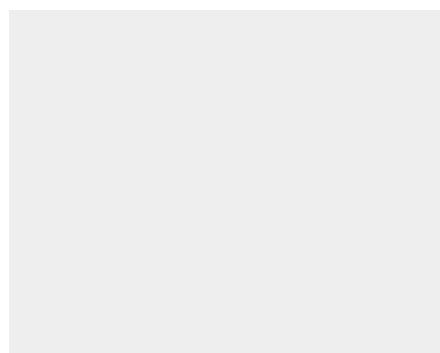


ROVIGO
Ultimo cantiere per fare l'autorimessa, a dicembre la Polizia...



ROVIGO
In arrivo l'appalto per il recupero dell'ex ospedale...

L'impegno



Impressionante frana si stacca dal monte sopra San Vito di Cadore. Forte boato, paura per auto e case - Video

f 232 X

DALLA STESSA SEZIONE



Il Polesine è la quattordicesima provincia più inquinata dell'Europa

di Francesco Campi



Tutti Indiana Jones agli Open day degli scavi archeologici di Frattesina e Villamarzana

di Marco Scarazzatti

A darne comunicazione è il presidente Adriano Tugnolo, sottolineando che «oltre l'ordinario di cui continuiamo ad occuparci, il Consorzio è impegnato nella realizzazione di grossi progetti finanziati dalla Regione Veneto e dallo Stato, tra i quali alcuni sostenuti dal [Pnrr](#). Un impegno considerevole da parte di tutti gli uffici consorziali che hanno curato la fase di candidatura, poi la progettazione e ora la realizzazione, coordinati dal vicedirettore ing. Rodolfo Laurenti, con la supervisione e la direzione generale del direttore, ing. Giancarlo Mantovani».

Importanti progetti

I cinque progetti, con relativo importo, sono: Utilizzo dell'alveo del Collettore padano polesano, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di [Porto Viro](#), (terzo stralcio, 2 milioni 500mila euro); Sistemazione delle arginature del Canale Generale Veneto ai fini dell'invaso di acqua dolce per l'irrigazione delle aree agricole dell'Isola di [Ariano](#) (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po) anche in presenza di risalita di cuneo salino dalle foci dei rami del Po (5 milioni di euro); Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate nella zona nord occidentale dell'Isola di Ariano e installazione di misuratori di portata (7,3 milioni di euro); Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell'Unità territoriale Isola di Ariano (7,5 milioni di euro); Patrimonio culturale per la prossima generazione - Riqualificazione e rimozione barriere fisiche degli spazi museali del complesso monumentale ex-idrovora Ca' Vendramin (419 mila euro).

«I primi quattro interventi - spiega il presidente Tugnolo - riguardano opere irrigue e sono funzionali al risparmio dell'acqua dolce e all'ottimizzazione del servizio irriguo, senza il quale sarebbe impossibile, oggi, fare agricoltura. Avere poi a disposizione l'esperienza e la capacità professionale dei nostri tecnici al servizio del territorio e della sua comunità per risolvere i problemi è una certezza di efficienza per l'ente che ho l'onore di presiedere».

«Per noi - conclude Tugnolo - non è una corsa al finanziamento fine a sé stesso, ma è una responsabilità verso i nostri consorziati che pongono da anni in noi la loro fiducia e, in generale, verso il territorio del Delta del Po, delicato e straordinario bene comune». Tutti i lavori saranno realizzati entro il 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

PADOVA

Ponte Paleocapa, va rifatto come nel 1880. Resterà chiuso un anno e mezzo

• Padova. In bici dalla stazione all'ex Piave. Iniziati i lavori del maxi percorso • Padova. Tangenziale est, lavori sul ponte sopra il Bacchiglione: carreggiata ristretta a una corsia

MESTRE

Inquinamento al parco San Giuliano: «Quei lavori pagati e



L'ultima mossa dei pescatori contro il granchio blu: recinti attorno agli allevamenti di vongole

di Anna Nani



Rovigo. L'Ulss lancia l'allarme: «Cresce la dipendenza da gioco d'azzardo, anche tra i giovani»

di Nicoletta Canazza



Accoglienza migranti. Bagnoli, Cadore e Udine: le caserme del Nordest finiscono al setaccio

di R.N.

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Oscar Del Dò, chi è il pilota friulano ai comandi del jet che si è schiantato a Torino. L'ultimo messaggio al caposquadra: «Ho un problema al motore»



«Aiuto, la mia bimba non respira», malore in culla: morta la neonata di 4 mesi

ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



CRONACHE DAI BORCHI ▾

ECONOMIA E AMBIENTE ▾

POLITICA E SANITÀ ▾

CULTURA ▾



EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾

LIBRO DEL MESE



interarredo

Arredamenti sartoriali
per farmacie, uffici e negozi.



Ambiente

Cronache dai borghi

Orbetello: lavori di manutenzione del Consorzio Bonifica 6 sul torrente Magione rimuovendo la vegetazione infestante per rendere più sicuro l'Albegna

18 Settembre 2023 [CPD_READS_THIS]

Il fiume Albegna e il suo reticolo rappresentano una delle priorità per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. I lavori di manutenzione ordinaria nell'unità idrografica Albegna, inseriti nel piano delle attività della bonifica, sono continui: attualmente in corso è l'intervento sul torrente Magione, nella zona di Polverosa (comune di Orbetello). Cb6 sta rimuovendo la vegetazione infestante in eccesso nella sezione idraulica del corso d'acqua, per aumentare la sicurezza idraulica della zona. Il torrente è molto importante perché defluisce in sinistra idraulica nel fiume Albegna e ha un'azione regolatrice sulle acque dei bacini idrografici adiacenti, in pratica controllando il carico idraulico proveniente da monte. "Mantenere in ordine il torrente Magione - afferma il presidente Fabio Bellacchi - significa rendere più sicuro anche l'Albegna. Attraverso la manutenzione ordinaria, l'attività che compete a Cb6, operiamo costantemente in tutto il reticolo, un impegno che portiamo avanti settimana dopo settimana. I progetti per la realizzazione di opere di difesa idraulica vengono invece approvati e finanziati dalla Regione Toscana e serviranno, una volta ultimati, a completare il piano di

Consigli comunali



Montepulciano:
gruppo
consiliare
centrodestra
interviene sul

crollo del muro ad Acquaviva,
"situazione intollerabile che ha
lasciato sconcertata la
popolazione, frutto di anni di
scarsa attenzione e manutenzione
delle opere presenti sul territorio
comunale"

17 Settembre 2023



Castiglione
d'Orcia: gruppo
'Presenza
Attiva'
annuncia

mozione per far ripristinare il
vecchio percorso di accesso al
Castello Aldobrandesco. Domani
17 settembre la petizione del
gruppo sarà portata in piazza
della Fontana per raccogliere
ulteriori firme

16 Settembre 2023

Regione



Toscana : Art
Bonus;
Proposta di
legge Pd ,
«portiamo dal

40% al 60% gli sgravi Irap per chi
effettua erogazioni in Toscana»

17 Settembre 2023

sicurezza idraulica in questa parte della Maremma". Con la manutenzione ordinaria sul torrente Magione, in particolare, vengono protetti anche i ponti sulla strada regionale 74 e sulle strade comunali che collegano i vicini poderi. Come sempre vengono rispettate le direttive della Regione Toscana, per la tutela dell'ecosistema.

← Siena: dal Pd solidarietà a vicinanza alla comunità ebraica senese bersagliata sui social da insulti antisemiti a proposito della ristrutturazione della Sinagoga."Condanniamo fermamente- dicono i Dem - ogni forma di razzismo, antisemitismo e discriminazione"

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Siena: l'11 gennaio manutenzione AdF in via dei Termini

📅 5 Gennaio 2023



Chiusi: il sindaco Sonnini premia il concittadino Francesco Alfatti, il fisioterapista della nazionale di Volley vincitrice dell'ultimo mondiale

📅 1 Dicembre 2022

Montisi: la 49° Giostra di Simone vinta dalla contrada "La piazza" con il cavaliere Adalberto Rauco arrivando alla 21° vittoria

📅 5 Agosto 2019



di rigenerazione urbana

📅 17 Settembre 2023

Ambiente



Orbetello: lavori di manutenzione del Consorzio Bonifica 6 sul torrente Magione rimuovendo la vegetazione infestante per rendere più sicuro l'Albegna

📅 18 Settembre 2023



Sansepolcro: sul Tevere è ripartito 'l'ascensore' per la trote. I contributi ittogenici finanziano una rampa di risalita per i pesci, grazie al "patto" Regione Toscana-CB2

📅 17 Settembre 2023

Feste e sagre



Cortona: il 18 settembre la Fiera a Camucia con 150 banchi di espositori, animazione e giochi per bambini

📅 16 Settembre 2023



Montagnano che comincia domani 14 settembre

📅 13 Settembre 2023

Giostrre e palli



Chiusi: il Palio delle Torri vinto dal terziere di San Silvestro

📅 17

Settembre 2023

Giornalemio.it

Un blog collaborativo. Il giornale fatto da te!

AMBIENTE VIAGGI ECONOMIA CRONACA POLITICA SPORT TECNOLOGIA CULTURA EVENTI

SALUTE & BENESSERE



Home > Cronaca > Matera: ripresi i lavori del parco di rione Serra Venerdi.

Cronaca

Matera: ripresi i lavori del parco di rione Serra Venerdi.

Di Vito Bubbico 18 Settembre 2023

Condividere



Dopo circa due anni, sono ripresi l'11 settembre scorso, i lavori per la realizzazione del parco urbano nel rione "Serra Venerdi". Lo si apprende da una nota del Comune di Matera, nella quale si specifica che: "Un investimento di circa 1,5 milioni erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, consentirà di riqualificare tutta l'area del boschetto e zone limitrofe." E si ricorda come: "L'appalto, aggiudicato alla ditta "Di Santo" di Andria, si era arenato circa due anni fa a causa delle vicissitudini giudiziarie dell'allora rappresentante legale dell'impresa, oggi superate con l'avvento di un nuovo management, che ha consentito all'Amministrazione comunale di non rescindere il contratto perdendo altro tempo." Nello specifico: "Il progetto del parco, prevede la

I PIÙ LETTI



Nozze di diamante per Nunzio e Giovanna

Franco Martina - 16 Settembre 2023



A Quartucciu il pane di Matera con i "fornai" della Pro Loco

Franco Martina - 17 Settembre 2023



Giovanni Mianulli è il nuovo presidente del Parco Chiese Rupestri del Materano

Vito Bubbico - 15 Settembre 2023



A Vico Primo Casalnuovo con le opere di Adele e tanta amicizia

Franco Martina - 17 Settembre 2023



Basilicata "salvata" dalle ferrovie?

Vito Bubbico - 16 Settembre 2023



Parco murgia, polemiche e nomine. Mondo è stato...E ora al lavoro!

Franco Martina - 17 Settembre 2023



PD: Mianulli? Il Parco della Murgia Materana meritava di più!

Vito Bubbico - 16 Settembre 2023

realizzazione di un bar al chiuso di circa 100 mq, con terrazza e area esterna. Sarà anche riqualificata l'area camper da 12 posti e creata un'area turistica da 16 posti per chi si ferma in tenda con i relativi servizi igienici, colmando così un gap che Matera ha da sempre. L'Amministrazione comunale ha da subito creato un team di lavoro, che si sta occupando anche di predisporre il regolamento per la futura gestione delle strutture in fase di realizzazione. In progetto c'è l'intenzione di realizzare un campo da padel, utilizzando il ribasso d'asta previa autorizzazione della Presidenza del consiglio dei ministri, a cui in questi giorni sarà inoltrata formale richiesta. Il futuro gestore, quindi, utilizzando i proventi del bar e degli altri servizi a disposizione, dovrà garantire la manutenzione ordinaria del parco, quindi il decoro e la pulizia. Tutto avverrà a costo zero per l'Amministrazione. In questi giorni la ditta sta predisponendo in officina tutte le opere di carpenteria metallica, necessarie alla realizzazione della struttura del bar, con la successiva riqualificazione di tutto il complesso dei servizi all'area camper. Intanto gli operai forestali della squadra 6 del Consorzio di bonifica di Basilicata hanno già quasi ultimato la pulizia del sottobosco, ormai fuori controllo, che consentirà di procedere all'avvio dei lavori sul campo.

"Un'opera indispensabile –commenta il sindaco– per ridare decoro al boschetto di Serra Venerdi, storico rione popoloso della città. Una volta ultimati i lavori, saremo in grado di offrire un servizio importante al quartiere, alla città ed ai turisti, restituendo ordine e decoro a uno dei nostri polmoni verdi".



Vito Bubbico

Iscritto all'albo dei giornalisti della Basilicata.

TAGS parco Serra Venerdi



Condividere



Articolo precedente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fiorellini di razza...e Salvatore con l'Alfa vince la Coppa d'Autunno



Vito Bubbico

Iscritto all'albo dei giornalisti della Basilicata.

RELATED ARTICLES

Cronaca



Quelle richieste, silenziose, di aiuto di giovani, che non si sanno

Cronaca



A Vico Primo Casalnuovo con le opere di Adele e tanta amicizia

Cronaca



Basilicata "salvata" dalle ferrovie?

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento

Ultimi Inseriti



Fiorellini di razza...e Salvatore con l'Alfa vince la Coppa d'Autunno

18 Settembre 2023



Quelle richieste, silenziose, di aiuto di giovani, che non si sanno ascoltare...

18 Settembre 2023



A Vico Primo Casalnuovo con le opere di Adele e tanta

I più letti



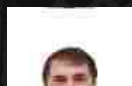
Nozze di diamante per Nunzio e Giovanna

16 Settembre 2023



A Quartucciu il pane di Matera con i "fornai" della Pro Loco

17 Settembre 2023



Giovanni Mianulli è il nuovo presidente del Parco Chiese Rupestri del Materano

Categorie Popolari

Cronaca	15114
Politica	5786
Eventi	4600
Cultura	3318
Ambiente	1658
Economia	1415
Cinema	927
Salute & Benessere	806

ilmamilio.it

**L'informazione dei Castelli romani
di Roma e dell'hinterland di Roma Capitale**

Il serpente più grande del mondo
catturato in Italia Lombardia



CONSIGLI E TRUCCHI

NEWS SPORT COMUNI Chi siamo Privacy Sitemap

Bavaro: "Teleidrometro è strumento per tutelare lago di Castel Gandolfo"

Pubblicato: Lunedì, 18 Settembre 2023 - Redazione attualità



**CASTEL
GANDOLFO
(attualità) -
Le parole del
vicesindaco
con delega
al Lago**

**ilmamilio.it
- contenuto
esclusivo**

Mercoledì
scorso
all'interno
del villaggio
Olimpico è

stato inaugurato il **teleidrometro**, uno strumento di misura in grado di fornire un monitoraggio continuativo e completo dello stato delle risorse idriche del lago Albano di Castel Gandolfo.

Tale strumento consentirà di monitorare il bacino lacustre di origine vulcanica che, com'è noto, non ha fiumi immissari ma viene alimentato solo dalle piogge e da alcune sorgenti sotto-lacustri consentendoci, inoltre, di individuare le azioni da mettere in campo per contrastare l'impovertimento costante della risorsa idrica.

Non rinunciare ai sogni **CESSIONE DEL QUINTO**
passa in filiale dello stipendio o della pensione
il prestito su misura per te

 **BCC COLLI ALBANI**





Chi ha conquistato di nuovo il
cuore del figlio di Berlusconi?



LIMELIGHT MEDIA

- Bavaro: "Teleidrometro è strumento per tutelare lago di Castel Gandolfo"
- Rocca di Papa | Cas Mondo Migliore e sicurezza: incontro tra il sindaco Calcagni e il Prefetto Giannini
- Velletri | Giornata Nazionale sulla Sla: la fontana di piazza Garibaldi illuminata di Verde
- Tempo del Creato, successo per l'iniziativa con i comuni di Castel Gandolfo, Albano, Marino, Genzano, Ariccia
- Frascati Scherma, le nazionali di Kuwait e Uzbekistan alla "Simoncelli". Inaugurata la nuova palestra del "Pio XII".
- Monte Compatri | In tanti in piazza per 'Associazioni in festa' a Laghetto
- Frascati | Individuato responsabile abbandono rifiuti in via Spinoretico
- Uomo di 74 anni denunciato per occupazione di appartamento, Carabinieri restituiscono immobile ad Ater
- Torna il Festival della Birra di Grottaferrata: dal 20 al 26 settembre eventi, divertimento e tanto, tanto malto
- Ariccia | La 14enne Chiara Orlando vince il premio 'Ponte d'Oro'. Grande partecipazione all'evento

Il vicesindaco con delega al Lago, **Cristiano Bavaro**, ha commentato con entusiasmo: "Non posso non essere orgoglioso di questo importante e tanto atteso primo passo per proteggere e tutelare il nostro bel Lago. Un ringraziamento particolare ai rappresentanti delle istituzioni presenti, regionali, del Parco dei Castelli Romani e degli altri Comuni, ai rappresentanti del Consorzio di Bonifica ed a quelli dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale. Una specifica menzione merita l'Associazione Lago di Castel Gandolfo per la costante opera di sprone e di raccordo tra tutti noi. Avanti così!".



Centro Sportivo
LE COLLINE
Via Fontanile del Piscaro, 36 FRASCATI

Per info chiama lo.069408860 oppure scrivi a piscina@tclecolline.it

ATTUALITA' CASTEL GANDOLFO

Avanti

Lunedì, 18 Settembre 2023

Cerca
notizi
nel
nostr

laPiazza*web.it*

L'informazione locale sempre con te!



Home ▾

Venezia ▾

Padova ▾

Rovigo ▾

Treviso ▾

Verona

Vicenza ▾

More ▾

BREAKING NEWS

PADOVANO

PIOVESE

Home / Breaking News / Saccisica: due sostegni lungo lo scolo Schilla per la regolazione dei livelli...

Saccisica: due sostegni lungo lo scolo Schilla per la regolazione dei livelli dell'acqua

Sfoggia TUTTE LE EDIZIONI

Tempo di lettura: 2 minuti circa

I lavori, secondo cronoprogramma, dovrebbero iniziare a ottobre, per essere completati in tempo utile per la stagione irrigua 2024



Necessità di irrigare e salvaguardia dell'ambiente procedono a pari passo nel nuovo progetto portato avanti dal consorzio di bonifica Bacchiglione per il miglioramento della gestione delle acque nel territorio della Saccisica. Riguarda nello specifico la realizzazione di due sostegni lungo lo Schilla, scolo che attraversa,

oltre a Piove di Sacco, anche Pontelongo, Bovolenta e Brugine. L'opera, per la quale è stata già completata la gara d'appalto, ha un valore complessivo di 745 mila euro ed è realizzabile grazie ai fondi regionali per il disinquinamento della laguna di Venezia. I lavori, secondo cronoprogramma, dovrebbero iniziare a ottobre, per essere completati in tempo utile per la stagione irrigua 2024.

Il progetto prevede la costruzione di due manufatti di sostegno e regolazione, dotati di una paratoia metallica telecomandata per la regolazione dei livelli delle acque. Le paratoie dei due sostegni avranno dimensioni differenti. Il sostegno di monte, che sarà realizzato tra i territori di Bovolenta e Brugine, sarà costituito da una paratoia larga quattro metri. Quello di valle, tra Piove di Sacco e Pontelongo, avrà una paratoia larga otto metri. Con i due nuovi sostegni potrà essere trattenuta l'acqua nello scolo Schilla per circa otto chilometri, con un aumento del volume d'invaso di 70 mila metri cubi.

Il tuo Broker Consulting di fiducia

 RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO

L'obiettivo è di aumentare la capacità di invaso dello scolo Schilla con due finalità: migliorare il servizio irriguo di una vasta zona della Saccisica e aumentare i tempi di residenza delle acque per favorire la fitodepurazione delle acque stesse.

*"Sono molto soddisfatto per la realizzazione di questo intervento – afferma **Paolo Ferraresso**, presidente del consorzio di bonifica Bacchiglione – che si va a inserire all'interno di un progetto più ampio che stiamo portando avanti da tempo nel territorio della Saccisica per migliorare il servizio irriguo, la sicurezza idraulica e la qualità delle acque. In particolare, quest'opera è stata fortemente chiesta dal mondo agricolo, a beneficio di quest'area caratterizzata dalla presenza di numerose aziende agricole. L'obiettivo? Aumentare la disponibilità d'acqua per garantire un servizio irriguo efficiente. Inoltre, le paratoie saranno gestite da remoto al fine di monitorare i livelli e ridurre gli sprechi. Voglio ricordare che non sempre possiamo contare sulla disponibilità della risorsa idrica che abbiamo avuto per questa stagione irrigua. Un doveroso ringraziamento va all'assessore regionale Roberto*



Le più lette



Verona: Resa dei conti alle
uomo accoltellato

18 Settembre 2023



Chioggia, granchio blu: l'os
indesiderato è finito nel... p

18 Settembre 2023



Verona: Scontro frontale tr
feriti

18 Settembre 2023



Conselve, la polemica: il gr
Comune critica la gestione

18 Settembre 2023



Alberghi e promozione, lar
generazioni nelle Terme Eu

18 Settembre 2023

Mercato che ha dimostrato sempre una grande attenzione e sensibilità verso questo territorio".

Alessandro Cesarato

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Pesi 96 kg? Sarai 56kg! Mangia prima di andare a letto

Ad Keto Black



Gli apparecchi acustici più potenti 2023 (scopri perché)

Ad Hearclear.com

Potrebbe interessarti anche

Conservano

Bovolenta, liti tra vicini sfociate in aggressioni



Breaking News

Immigrazione: nel Piovese in otto anni accolte 60 persone



Padovano

Si dei commercianti ai banchi del mercato in via Garibaldi a Piove di Sacco



Premio certo: la Biscottiera del buongiorno con tappo lavagna

Ad Nutella



Gustati una pizza Thé Best. Par al concorso

Ad Estathe

Altre notizie della zona

Breaking News

Resa dei conti alle Carabini



Conservano

Conselve, la polemica: il gruppo Idea Comune critica la gestione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il reticolo del fiume Albegna tra le priorit  del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Il reticolo del fiume Albegna tra le priorit  del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Il reticolo del fiume Albegna tra le priorit  del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

18 settembre 2023

Redazione

Grosseto : Il fiume Albegna e il suo reticolo rappresentano una delle priorit  per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud . I lavori di manutenzione ordinaria nell'unit  idrografica Albegna, inseriti nel piano delle attivit  della bonifica, sono continui. In corso nei giorni scorsi l'intervento sul torrente Magione , nella zona di Polverosa (comune di Orbetello). Cb6 sta rimuovendo la vegetazione infestante in eccesso nella sezione idraulica del corso d'acqua, per aumentare la sicurezza idraulica della zona. Il torrente   molto importante perch  defluisce in sinistra idraulica nel fiume Albegna e ha un'azione regolatrice sulle acque dei bacini idrografici adiacenti, in pratica controllando il carico idraulico proveniente da monte.

"Mantenere in ordine il torrente Magione - afferma il presidente Fabio Bellacchi - significa rendere pi  sicuro anche l'Albegna. Attraverso la manutenzione ordinaria, l'attivit  che compete a Cb6, operiamo costantemente in tutto il reticolo, un impegno che portiamo avanti settimana dopo settimana. I progetti per la realizzazione di opere di difesa idraulica vengono invece approvati e finanziati dalla Regione Toscana e serviranno, una volta ultimati, a completare il piano di sicurezza idraulica in questa parte della Maremma". Con la manutenzione ordinaria sul torrente Magione, in particolare, vengono protetti anche i ponti sulla strada regionale 74 e sulle strade comunali che collegano i vicini poderi. Come sempre vengono rispettate le direttive della Regione Toscana, per la tutela dell'ecosistema.

Seguici

Caricamento ...

Potrebbe interessarti anche...

Ambiente Il reticolo del fiume Albegna tra le priorit  del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud Il reticolo del fiume Albegna tra le priorit  del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud 2023-09-18T11:54:00+02:00 251 it Il reticolo del fiume Albegna tra le priorit  del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Intervento sul torrente Magione, nella zona di Polverosa nel comune di Orbetello. PT1M /media/images/magione.jpg /media/images/thumbs/x600-magione.jpg Maremma News Grosseto, Mon, 18 Sep 2023 11:54:00 GMT



NUOVA IRPINIA

IL GIORNALE DELLE ZONE INTERNE

HOME

LA GIORNATA

PRIMO PIANO

POLITICA ▾

DOSSIER ▾

ECONOMIA ▾

PROTAGONISTI

ASSOCIAZIONI



CULTURA

Home > Analisi > Masterplan dell'Ufita, da oggi operativo il comitato

Analisi Economia Primo Piano

Masterplan dell'Ufita, da oggi operativo il comitato

ASSE GROTAMINARDA - ARIANO IRPINO CON I SINDACI ALLA GUIDA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO. È stato pubblicato su Bollettino regionale il provvedimento che lo costituisce in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 148 del 21 marzo 2023

Di Redazione - 18 Settembre 2023



Condividi

 Cerca

IN PRIMO PIANO



Analisi

Masterplan dell'Ufita, da oggi operativo il comitato

Redazione - 18 Settembre 2023

È da oggi operativo il Comitato di Indirizzo per il Masterplan dell'Ufita. È stato pubblicato su Bollettino regionale il provvedimento che lo costituisce in attuazione della...



L'Area vasta dell'Ufita ha firmato il Protocollo del Masterplan con la Regione Campania

È da oggi operativo il Comitato di Indirizzo per il Masterplan dell'Ufita. È stato pubblicato su Bollettino regionale il provvedimento che lo costituisce in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale della Campania **n. 148 del 21 marzo 2023**.

L'ASSETTO. I sindaci di Grottaminarda Marcantonio Spera e di Ariano Irpino Enrico



Acque del Sud, l'Ente Irrigazione diventa spa. L'Irpinia deve scegliere il...

17 Settembre 2023



Volturara Irpina unisce i Comuni di tre province sul turismo e...

17 Settembre 2023



I bombardamenti del 1943 su Avellino, docufilm al Polo Giovani

17 Settembre 2023



Positivi al coronavirus in Irpinia 309 (+89) e in Campania 3.792...

15 Settembre 2023

Franza sono stati nominati dalla Regione Campania coordinatori con funzioni complementari per il Masterplan dell'Ufita. Il primo guiderà il Comitato di indirizzo, il secondo quello tecnico. In base alle disposizioni della Giunta Regionale della Campania alla Direzione Generale per il Governo del Territorio e all'Assessore per il Governo del Territorio e l'Urbanistica, il Comitato di indirizzo e il Comitato di coordinamento tecnico del "Masterplan della Valle dell'Ufita" (DGR n. 148/2023), si costituiscono in base al Protocollo d'intesa sottoscritto il 4 maggio 2023, concernente il Masterplan della Valle dell'Ufita, «al fine di dare attuazione al **punto 4. della Deliberazione di Giunta regionale n. 148 del 21 marzo 2023**», si specifica in una nota. Il punto 4 demandava al Governatore della Campania «la costituzione, con proprio decreto di un Comitato di indirizzo e di un Comitato di coordinamento tecnico, per la progettazione e l'implementazione del Masterplan della Valle dell'Ufita e per il monitoraggio e il coordinamento delle relative azioni».

I COMITATI. Il Comitato di Indirizzo è composto dai rappresentanti legali, o loro delegati, di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie dell'area target e da un rappresentante unico dei Comuni dell'area buffer dagli stessi indicato. Il Responsabile è l'avv. Enrico Franza, Sindaco del Comune di Ariano Irpino. Per il Comitato di coordinamento tecnico, composto da personale tecnico individuato da ciascun componente del Comitato di Indirizzo per la redazione di un Masterplan della Valle dell'Ufita, il Responsabile è Marcantonio Spera, Sindaco del Comune di Grottaminarda.

LA SODDISFAZIONE DI SPERA.

«Riprenderò con impegno maggiore insieme ai Sindaci, ai Sindacati, alle Amministrazioni, a Confindustria e ASI, il lavoro iniziato con grande condivisione per la Stazione Hirpinia, per la Piattaforma Logistica, per i Ristori ai Comuni, per la Zona Zes, per la Lioni/Contursi. Un ringraziamento speciale al Governatore Vincenzo De Luca, ai Consiglieri e Assessori Regionali che hanno definito quanto promesso per il territorio», ha commentato il Sindaco di Grottaminarda, Marcantonio Spera.



Marcantonio Spera, Sindaco di Grottaminarda

Il Masterplan: riepilogo

La Giunta Regionale con DGR n. 148 del 21/03/2023 ha individuato l'area target per la redazione di un Masterplan afferente l'area della Valle dell'Ufita nei comuni:

Ariano Irpino, Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Montaguto, Savignano Irpino, Sturmo, Villanova del Battista. All'area target è integrata un'area buffer secondo specifiche direttrici

di valorizzazione (ecologica e paesaggistica, patrimonio identitario, produttiva) che include i comuni di: **Carife, Casalbore, Castel Baronia, Fontanarosa, Greci, Luogosano, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo all'Esca, Scampitella, Taurasi,**



Il Sindaco di Ariano Irpino Enrico Franza



**CENTRO DIAGNOSTICO
BARONIA S.R.L.**
Sede legale: Taverna Annibale, Area P.I.P. 83040
Frigento (Av) Numero Verde 800.800.66
Tel 0884.78.55.0 - Fax 0884.79.87.66
info@edbaronia.it

IMPLEMENTIAMO IL FUTURO

**Difendiamo la salute umana
salvaguardando l'ecosistema**


energia


ambiente


ricerca


tecnologia

Articoli recenti

Masterplan dell'Ufita, da oggi operativo il comitato

Calci e pugni alla moglie, 34enne arrestato a San Martino Valle Caudina

Comune di Solofra, chiusi i seggi: è in corso lo scrutinio

Numismatica, filatelia e cartoline in esposizione al Memorial Correale

L'ASD Felice Scandone Basket è online col nuovo sito

Trevico, Vallesaccarda, Zungoli, un'area di 773,81 kmq. con una popolazione di circa 79mila residenti al 2020. L'area target viene inquadrata dal Piano Territoriale Regionale (PTR) con il Sistema territoriale di Sviluppo B4 Valle Ufita (Sistema a dominante rurale – culturale). I comuni dell'area target ricadono in 2 aggregazioni dei "Sistemi di Città", previsti dal II Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino (approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 42 del 25-02-2014) per promuovere il rafforzamento dell'armatura urbana provinciale e la pianificazione coordinata a livello di più comuni confinanti.

La firma (maggio 2023)



il protocollo d'intesa, allegato alla DGR 148/2023, sottoscritto tra la Regione Campania e i Comuni interessati, individua nei seguenti obiettivi le priorità strategiche per il perseguimento dello sviluppo del territorio della Valle dell'Ufita:

- **1. Recupero e completamento della rete per il trasporto su gomma al fine di implementare le connessioni con la nuova stazione Hirpinia.** Il territorio della valle dell'Ufita è posizionato sull'asse del Corridoio Intermodale VIII (Bari-Sofia-Varna) che unisce l'Europa da Lisbona ad Istanbul passando per Madrid, Barcellona, Napoli, Bari ed Atene. Strategica è la realizzazione della Stazione Hirpinia della ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Napoli – Bari (e servizi connessi), che fornisce all'area un'occasione per definire un adeguato e dinamico modello di sviluppo e di benessere nel medio-lungo periodo, rileggendo e aggiornando la posizione dell'area e delle sue peculiarità nelle "reti lunghe" regionali ed europee. La Stazione Hirpinia assume il ruolo di "porta" di accesso ad un sistema locale integrato, turistico e delle produzioni di qualità, innovative e sostenibili, che potrà trovare anche adeguata sponda nella riattivazione a fini turistici della linea ferroviaria Avellino-Rocchetta Sant'Antonio. Il completamento della rete di trasporto su gomma parte dalla necessità di "rammagliare", intorno a pochi ma importanti nodi, un'area che può ritrovare una ricollocazione nei "flussi" e nella rete generati da infrastrutture strategiche aumenterà dell'accessibilità del territorio generando importanti riflessi in termini di rilancio economico. Molto importanti sono il collegamento Tre Torri-La Manna-Ariano-Camporeale, il raccordo funzionale con i core industriali di Flumeri, Frigento, Sturno e Castel Baronia, il raccordo con la Strada statale 90, con l'incrocio Melito-Ariano Irpino, e il completamento della Lioni-Grottaminarda. In attesa di definizione il piano di investimenti per la

realizzazione di una piattaforma logistica intermodale di grandi dimensioni in Valle Ufita e dei raccordi infrastrutturali viari necessari per collegarla ai Comuni limitrofi. Già finanziata per un primo lotto dell'importo di 26meuro dal PNRR nell'ambito della Missione 5, C3 Intervento 4 la realizzazione di un "Terminal scalo merci con annessa area di smistamento, carico e scarico container e casse mobili e snodo intermodale ferro/gomma per imbarco semi rimorchi".

- 2. Riqualficazione e innovazione dell'apparato produttivo e del sistema manifatturiero anche attraverso il potenziamento dell'area ZES presente e la rigenerazione di aree e siti industriali sottoutilizzati o dismessi;** La Valle Ufita (AV) è inserita nell'area ZES della regione Campania con una estensione di 237,25 ettari. La perimetrazione interessa la zona ASI (Valle Ufita), situata quasi interamente nel comune di Flumeri e per piccola parte nel comune di Frigento. **La superficie è impegnata per circa il 70% da lotti industriali per 141,84 ettari così distribuiti: 2,99% piccola industria; 13,50% media industria; 62,78% grande industria.** Fra i settori produttivi presenti prevale quello dei trasporti, significativa anche la presenza di aziende del settore metalmeccanico, chimico, recupero riciclo e stoccaggio materiali. La zona dista 7 km dallo svincolo di Grottaminarda dell'autostrada A16 che permette collegamenti con Napoli e Bari. Inoltre dall'uscita Avellino Est dell'A16 si utilizza il raccordo autostradale Avellino – Salerno. Nella Valle Ufita, oltre l'area ZES, sono presenti numerose aree PIP che presentano strutture industriali dismesse da poter riutilizzare. L'area del Masterplan può sviluppare, al fianco del settore meccanico ed agroalimentare, la creazione di un "cluster tecnologico" dove possono prendere forma iniziative nel settore dell'alta tecnologia che elevino il tasso di innovazione e che, al pari della Stazione Hirpinia sotto il profilo dell'alta capacità per le merci, rappresenti il nodo della potenziale "alta innovatività" dell'area. La presenza di Centri di Ricerca esistenti (INGV Grottaminarda e Biogem Ariano Irpino) va, a tal fine, rafforzata favorendone la sinergia con il sistema locale di produzione e istruzione.
- 3. Potenziamento delle politiche che contribuiscano a ridurre il fenomeno del calo demografico.** L'andamento demografico dell'area risulta essere particolarmente negativo rispetto ad un trend che si conferma da decenni in calo ed i principali indicatori che caratterizzano la struttura demografica che mostrano una popolazione più anziana rispetto al dato regionale. Per fermare lo spopolamento in atto nell'area, oltre che intervenire sui fattori materiali e infrastrutturali sopra richiamati, occorre anche intervenire sulle condizioni sostanziali di benessere dei cittadini, giovani e non solo. Ariano Irpino è l'unico centro con una buona dotazione di servizi pubblici e strutture sportive e ricreative. Tuttavia non risulta facilmente raggiungibile sia per la sua collocazione di alta collina (817 m s.l.m) sia per la qualità dei collegamenti stradali. Questa carenza strutturale crea per i piccoli paesi una condizione di isolamento materiale e culturale con non poche difficoltà di accesso ai servizi essenziali. In tema di welfare sarà necessario favorire e sostenere la creazione di un sistema socio-sanitario diffuso sul territorio, in particolare con il coinvolgimento del terzo settore per quanto riguarda i servizi alle persone, con l'utilizzo – anche in questo caso – dei "vuoti" delle strutture disponibili nelle singole municipalità che possono essere resi funzionali ad una specializzazione, diversificazione e ampliamento della offerta sanitaria e sociosanitaria. L'obiettivo dovrà essere quello di pervenire alla fornitura di un servizio di qualità per il paziente-cittadino, restituendo territorialità alle cure ed evitando la migrazione sanitaria. Occorre mirare ad una riduzione delle disparità nelle condizioni sociosanitarie, mirando ad una "rete diffusa" rivolta ai bisogni dei cittadini. La tendenza da incrementare dovrà essere quella di ampliare la fruizione della assistenza domiciliare integrata, organizzando il servizio di emergenza al fine

di diminuire le attese dei mezzi di soccorso territoriali. Andranno diffusi, adeguando ed orientando alla popolazione sul territorio nelle singole comunità, i servizi ambulatoriali per l'esecuzione di specifici trattamenti (chemioterapici, radioterapici, dialisi etc.). In tale direzione va la recente attribuzione di risorse stanziare con Il PNRR per: Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona per circa 4,7 milioni di euro nei comuni di **Montecalvo Irpino, Fontanarosa e**

Castel Baronia con beneficiario l'A.S.L. Avellino. Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA) per circa 4milioni di euro nel Comune di **Ariano Irpino** con beneficiario l'A.S.L. Avellino. Investimento 1.1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature: ecotomografi, TAC a 128 strati, sistemi radiologici) per circa 850mila euro nel comune di **Ariano Irpino** con beneficiario l'A.S.L. Avellino. Per le famiglie, inoltre, la minaccia di chiusura delle scuole dovuta alla diminuzione degli iscritti (conseguenza della diminuzione dei residenti in età scolare) determina un impatto significativo sulla loro qualità di vita, dovuto all'allungamento dei tempi di percorrenza per raggiungere della scuola più vicina che termina, in alcuni casi, nella decisione di trasferimento e nel conseguenziale ulteriore spopolamento dei comuni minori. Risulta strategico, dunque, governare il processo della riorganizzazione della presenza delle scuole sul territorio in relazione alle esigenze della comunità residente, rafforzando il dialogo intercomunale e interistituzionale per l'efficientamento dell'offerta del servizio scolastico. Le politiche per il potenziamento delle infrastrutture su gomma e quelle a supporto della realizzazione della linea AV/AC Napoli-Bari potrà determinare un impatto positivo sull'indice di vivacità demografica dei comuni attraversati, anche grazie ad interventi di "densificazione" intorno alle aree di stazione. Inoltre, il potenziamento delle infrastrutture digitali che consentono lo sviluppo di attività produttive innovative e abilitano nuove possibilità di smart working che possono facilitare scelte abitative che privilegiano l'elevata qualità ambientale di aree meno densamente urbanizzate.

• **4. Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e alla riduzione del rischio idrogeologico.**

Benché si registri l'assenza di aree riconosciute come "parchi regionali o nazionali", vi è una presenza diffusa di siti di interesse naturalistico e ambientale tra cui l'area ZPS "Boschi e Sorgenti della Baronia" e il Parco Urbano "Panorami di Frigento" e l'attrattore di pregio naturalistico del Regio Tratturo. Tuttavia il territorio è sottoposto a fattori di pressione ambientale quali un vasto Parco Eolico ai confini con la Puglia e le due discariche RSU di Difesa Grande (chiusa) e di Pustarza che invece è ancora attiva. Inoltre numerose sono le aree montane soggette a rischio idrogeologico elevato. La messa in sicurezza del territorio deve rappresentare un intervento centrale e non episodico o emergenziale, non solo per le normali necessità di cura dell'assetto idrogeologico e dei reticoli idraulici, ma per le ampie ricadute che essa può avere in termini di tutela dell'ambiente e delle aree di pregio naturalistico.

• **5. Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti dell'eccellenza agricola territoriale.**

L'area si caratterizza in particolare per la produzione di prodotti enogastronomici di eccellenza, confermata dalla presenza, superiore al dato regionale, di Aziende con produzioni DOP/IGP (9,08% verso dato regionale 7,16%), e per la presenza di aziende a conduzione femminile. Le produzioni e le offerte di qualità, di valore, di nicchia attraversano tutto il tessuto produttivo dell'area, da quello legato all'agricoltura e all'agroalimentare (a partire dalle eccellenze dei grani antichi/farine, dell'olio (Ravece e Dop Irpinia Colline dell'Ufita) – e del vino (l'area ricade parzialmente nel perimetro del "Taurasi Docg). Altri prodotti

di pregio sono la Patata di Trevico, Aglio bianco dell'Ufita, e il Caciocavallo Podolico. Al contrario una criticità risiede nell'eccessiva frammentarietà del settore, che si evince dalla prevalenza di imprese "individuali" (99,6%), e dalla presenza di aziende di piccole dimensioni (superficie media di 5,13 ettari) in linea con il dato regionale. Le "produzioni di qualità" in senso lato del territorio possono trovare uno slancio rinnovato anche in termini di mercato nel rafforzamento della accessibilità fisica, digitale ed energetica e nel generale perseguimento di politiche innovative e sostenibili. La spinta all'apertura all'esterno ed alla "commercializzazione" che può venire offerta dalla ferrovia (anche da quella turistica della Avellino-Rocchetta) e dalla rete digitale impatterà positivamente sull'accorciamento della filiera produttiva, lo sviluppo di attività integrative (ricettività e marketing), la qualificazione delle produzioni e dell'offerta attraverso il rapporto con le Università, la creazione di un "marchio" di area e l'ambizione ad essere "brand".

- **6. Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e naturalistico.** L'area target è caratterizzata da una elevata presenza di risorse paesaggistiche e culturali connesse alla storia del territorio e del suo consolidarsi. Il suo ruolo di cerniera, ma anche di sentinella dall'alto, tra l'Adriatico e la costa Tirrenica, ha fatto di questi luoghi un sito d'insediamento sin dall'antichità. Pertanto il territorio è ricco di testimonianze di grande valore artistico e storico, in primis il sistema insediativo legato ai castelli in epoca medievale. Tra le potenzialità storico-culturali va segnalato il passaggio del Regio Tratturo nel territorio di Montecalvo, Casalbore, Ariano Irpino, Villanova del Battista e Zungoli e la Via Francigena, la via dei pellegrini che percorrevano questo lembo di Irpinia diretti al porto di Brindisi da cui imbarcarsi verso la Terra Santa in epoca Medievale. L'individuazione e la descrizione di queste risorse contribuisce a delineare una strategia di intervento che individui nella valorizzazione dell'esistente una delle matrici dello sviluppo complessivo del territorio.
- **7. Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi.** Le sperimentazioni già svolte in altri contesti territoriali regionali hanno mostrato come uno degli asset di maggior rilievo per il successo delle strategie definite dal Masterplan sia rappresentato dalla capacità di collaborare e lavorare insieme che i territori riescono ad esprimere. Il progetto di Masterplan si innesta sulle esperienze di governance sovracomunale già attive sul territorio. In tal senso, la presenza dell'Unione dei Comuni Terre dell'Ufita e dell'Associazione tra i Comuni dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro, costituita ai sensi dell'Art. 30 del D. Lgs. 267/2000, può rappresentare la marcia in più nella fase di attuazione delle azioni prefigurate dal Programma.

LEGGI ANCHE:



Acque del Sud, l'Ente Irrigazione diventa spa. L'Irpinia deve scegliere il suo rappresentante

Nel gennaio 2024 sarà operativa la società interamente pubblica a partecipazione statale denominata "Acque del Sud spa", soggetto che raccoglierà l'eredità dell'«Ente per lo Sviluppo della Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e in Lucania» – EIPLI, nel quale rientrano anche i Comuni dell'Irpinia fin dal 1952. Tra gli schemi idrici nella competenza dell'EIPLI ... [Leggi tutto](#)



Nuova Irpinia



Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita compie 73 anni: festa a Grottaminarda

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita compie 73 anni. Il 28 luglio del 1950 veniva riconosciuto ufficialmente, con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1501, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, costituitosi il 19 dicembre 1948 a seguito dell'Adunanza Generale appositamente convocata dal Prefetto di Avellino, Giovanni Velasco, presso la sede comunale di Grottaminarda. Nella stessa riunione, veniva ... [Leggi tutto](#)



Nuova Irpinia





L'Area vasta dell'Ufita ha firmato il Protocollo del Masterplan con la Regione Campania

L'Area vasta dell'Ufita è stato firmato oggi a Palazzo Santa Lucia alla presenza dell'assessore regionale all'urbanistica e al governo del territorio, Bruno Discepolo. Presenti a Napoli i sindaci ed i rappresentanti dei 28 Comuni che rientrano nel perimetro del masterplan, alla sottoscrizione ha presenziato anche il consigliere regionale Maurizio Petracca. Dopo il definitivo via libera ... [Leggi tutto](#)



Nuova Irpinia



TAGS:

Alta capacità Stazione Hirpinia, Andrea Giorgio Confindustria Avellino, Aree Zes provincia di Avellino, Aree zes Regione Campania, Ariano Irpino, Avellino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Castelbaronia, Confindustria Avellino, Direzione Investimenti Area Sud di RFI (Gruppo FS Italiane), Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo, Montecalvo Irpino, Paternopoli, Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Piattaforma logistica, Regione Campania, Rete Ferroviaria Italiana – RFI, San Nicola Baronia, SAN SOSSIO BARONIA, Sant'Angelo all'Esca, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Trevico, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Vincenzo De Luca, Zungoli

Taboola Feed



Il grande amore non è un optional.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**RADIO LASER**

RADIO, NEWS, EVENTI, MUSICA

HOME

RADIOLASER ▾

PODCAST

NEWS PER CATEGORIA ▾

TUTTE LE NEWS ▾

ASCOLTA LA DIRETTA RADIO TV

Ripresi i lavori per il parco urbano di Serra Venerdi

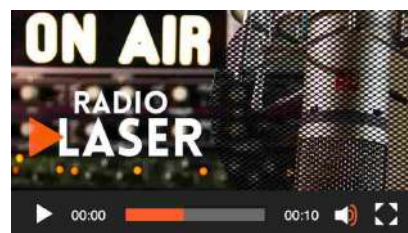
18 Settembre 2023 • Redazione • Ambiente, Territorio • 0



Condividi subito la notizia

Sono ripresi l'11 settembre, lavori per la realizzazione del parco urbano al rione "Serra Venerdi". Un investimento di circa 1,5 milioni erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, consentirà di riqualificare tutta l'area del boschetto e zone limitrofe. L'appalto, aggiudicato alla ditta "Di Santo" di Andria, si era arenato circa due anni fa a causa delle vicissitudini giudiziarie dell'allora rappresentante legale dell'impresa, oggi superate con l'avvento di un nuovo management, che ha consentito all'Amministrazione comunale di

ASCOLTA E GUARDA RADIO LASER/CITYRADIO



SPAZIO PROMOZIONALE

MINI ELECTRIC
PRONTO A SCOPRIRLA?

MINI FULL ELECTRIC ELETTRIFICATA.
NELLA CONCESSIONARIA
ULTRAMOTOR.

PRENOTALA ORA

MINI

advertising

non rescindere il contratto perdendo altro tempo. Il progetto del parco, prevede la realizzazione di un bar al chiuso di circa 100 mq, con terrazza e area esterna. Sarà anche riqualificata l'area camper da 12 posti e creata un'area turistica da 16 posti per chi si ferma in tenda con i relativi **servizi** igienici, colmando così un gap che **Matera** ha da sempre. L'Amministrazione comunale ha da subito creato un team di **lavoro**, che si sta occupando anche di predisporre il regolamento per la futura gestione delle strutture in fase di realizzazione. In progetto c'è l'intenzione di realizzare un campo da padel, utilizzando il ribasso d'asta previa autorizzazione della Presidenza del consiglio dei ministri, a cui in questi giorni sarà inoltrata formale richiesta. Il futuro gestore, quindi, utilizzando i proventi del bar e degli altri **servizi** a disposizione, dovrà garantire la manutenzione ordinaria del parco, quindi il decoro e la pulizia. Tutto avverrà a costo zero per l'Amministrazione. In questi giorni la ditta sta predisponendo in officina tutte le opere di carpenteria metallica, necessarie alla realizzazione della struttura del bar, con la successiva riqualificazione di tutto il complesso dei **servizi** all'area camper. Intanto gli operai forestali della squadra 6 del **Consorzio** di bonifica di **Basilicata** hanno già quasi ultimato la pulizia del sottobosco, ormai fuori controllo, che consentirà di procedere all'avvio dei lavori sul campo. Nei giorni scorsi, gli assessori Angela Mazzone e Massimiliano Amenta, su incarico del sindaco **Domenico Bennardi**, hanno effettuato un primo sopralluogo nelle aree di cantiere per vedere a che punto sono i lavori di pulizia. "Un'opera indispensabile -commenta il sindaco- per ridare decoro al boschetto di Serra Venerdì, storico rione popoloso della città. Una volta ultimati i lavori, saremo in grado di offrire un servizio importante al quartiere, alla città ed ai turisti, restituendo ordine e decoro a uno dei nostri polmoni verdi".

Hits: 1

Condividi subito la notizia



« PREVIOUS

Taranto, 18 settembre 2023 –
"Non è solo un gioco": giovedì
avvio del progetto ASL Taranto
per il contrasto del gioco
d'azzardo.

NEXT »

Contributi libri di testo e sussidi
didattici, pubblicato avviso
pubblico



LA TUA NUOVA MINI CLUBMAN NON PUÒ ASPETTARE.



SU GARAGE ONLINE MINI CLUBMAN È SUBITO
DISPONIBILE PER LA PRENOTAZIONE.
SALÌ DI CATEGORIA.

PRENOTALA ONLINE



advertising



CERCA

CERCA ...

GLI APPUNTAMENTI

A.S.D. CAVALIERI DI SAN ROCCO
ORGANIZZA UN RADUNO EQUESTRE
in Contrada TERRANOVA e PISTICCI (MT)
MEMORIAL "LUCIANO CARONE"
24 SETTEMBRE 2023

A.S.D. CAVALIERI DI SAN ROCCO IL 24 SETTEMBRE ORGANIZZA IL "PRIMO MEMORIAL LUCIANO CARONE"

🕒 16 SETTEMBRE 2023 📍 0

Mirandola capitale green per i Giorni della Terra - IL PROGRAMMA

Home > Ultime notizie > Mirandola > Mirandola capitale green per i Giorni della Terra - IL PROGRAMMA

Mirandola capitale green per i Giorni della Terra - IL PROGRAMMA

Fai clic per inviare un link a un amico via e-mail (Si apre in una nuova finestra)

Due giorni di conferenze, incontri e degustazioni di prodotti a Km 0 per promuovere uno stile di vita sostenibile nel rispetto dell'ambiente. Sono questi gli ingredienti della prima edizione dell'evento I giorni della TERRA, promosso da La Scuola del Portico e dall'associazione culturale

Politéia, che si svolgerà venerdì 22 settembre a Villa La Personalà e sabato 23 ai Giardini dell'ex Cassa di Risparmio di Mirandola. L'approccio che ha ispirato la struttura del programma e la scelta degli ospiti non è legato a un ambientalismo astrattamente

ideologico, ma ai principi di un sano rispetto ambientale. Il nostro Pianeta è la nostra casa, l'unica che abbiamo a disposizione e la tutela dell'ambiente parte dalla conoscenza e dalla consapevolezza. È pertanto necessaria un'educazione ambientale che promuova comportamenti e politiche più sostenibili, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini. Ambiente, Agricoltura e Alimentazione sono le tre A alla base dell'evento. Filo conduttore della due giorni mirandolese sarà il concetto di economia circolare, un'economia che conviene alle imprese, oltre che all'ambiente, e ci porta a consumare meno materie prime, ad avere processi produttivi più performanti e a produrre meno rifiuti. Il comitato scientifico ha scelto di coinvolgere e sensibilizzare anche i giovani perché è proprio da loro che può e deve iniziare un processo di profondo cambiamento, un cambiamento che dovrà essere consapevole e veloce. Il venerdì mattina infatti sono in programma, presso la Scuola Media F. Montanari, laboratori didattici curati dalla Coop La Lumaca sugli obiettivi dei "goals" dell'Onu, mentre tutti gli incontri dei I giorni della TERRA sono aperti anche agli studenti degli istituti superiori del territorio. Il programma della prima giornata prevede poi questi appuntamenti a Villa La Personalà a partire dalle ore 17: La transizione ecologica e il ruolo della formazione; Giardini naturali e arredo del paesaggio; Sostenibilità e recycle design a La Macchina Fissa; Il valore sociale del recupero; Cinque progetti di giardini della nostra zona su "Giardino Antico"; La Reggia di Caserta e il suo giardino. Questi invece sono i temi che verranno affrontati nella seconda giornata, a partire dalle 10, ai Giardini dell'Ex Cassa di Risparmio: I Biocarburanti: da Refuel Solutions un progetto concreto; Sostenibilità e territorio: il punto di vista di una impresa e di una banca; Tavola Rotonda: Crisi alimentare e guerra in Ucraina; Dall'Emilia-Romagna all'Italia: "La scienza in cucina" di Pellegrino Artusi e il suo influsso su autori e testi della letteratura italiana dell'Ottocento; La svolta ecologica a tavola per il pianeta e la salute; Dialogo sullo spreco, per cominciare a non sprecare in forma semi-teatrale. In entrambe le giornate saranno proposte degustazioni di prodotti a km 0 in collaborazione con Villa La Personalà e con l'Associazione Franciacorta. I giorni della TERRA è un evento patrocinato da Comune di Mirandola, Unione Comuni Modenesi Area Nord e Regione Emilia-Romagna. Main Sponsor: Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Sponsor: Aimag, San Felice 1893 Banca Popolare, Farmacia del Borghetto, Onda Elettrica, Rotary Club Mirandola, Emiliana Scavi, Ermatech, Generali - Agenzia di Mirandola, DolceTerra, Sicurform, AeC Costruzioni, Acea Costruzioni, Azienda Ferraresi. Media partner: Radio Pico e Kina. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito e il programma è disponibile su www.igiornidellaterra.it

COMITATO SCIENTIFICO

? Alessandro Ragazzoni (Responsabile), Professore associato di Estimo ed economia agraria. Dottore agronomo. Socio di ERGO consulting - Spin off accademico

? Antonio Boschetti, Direttore responsabile de L'Informatore Agrario. Dottore in Scienze forestali e ambientali; dottorato di ricerca in Economia montana all'Università di Trento

? Davide De Battisti, Direttore generale AIMAG - Laurea in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università di Ferrara - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena

? Luca Falasconi, Professore associato di Politica agraria e sviluppo rurale all'Università di Bologna e Co-Fondatore Last Minute Market impresa sociale - Spin off accademico

? Paolo Lanzoni, Responsabile Funzione Compliance e Referente per le tematiche ESG presso Sanfelice1893 Banca Popolare

? Andrea Segrè, Professore ordinario di Politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna, Fondatore Last Minute Market impresa sociale - Spin off accademico e Direttore scientifico Waste Watcher International

? Francesco Vincenzi, Presidente ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e

delle Acque Irrigue). Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

COMITATO ORGANIZZATORE

? Eleonora Costi, La Scuola del Portico

? Alessandra Mantovani, Politéia

? Cosimo Quarta, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

? 22 settembre Scuola Media F. Montanari / Laboratori didattici riservati agli studenti

? 22 settembre / Villa "La Personala", Via Dosso, 50 - 41037 Mirandola fraz. San Giacomo Roncole (MO)

? 23 settembre / Giardini dell'ex Cassa di Risparmio di Mirandola, Piazza Matteotti - 41037 Mirandola (MO)

PROGRAMMA DEGLI EVENTI DE I GIORNI DELLA TERRA

22 Settembre 2023 - Scuola Media F. Montanari Laboratori didattici riservati agli studenti Gioco Agenda 2030: Laboratori didattici per gli studenti delle classi 3° sugli obiettivi dei "goals" dell'ONU per il 2030. A cura di: Coop La Lumaca 22 settembre 2023 - Villa La Personala Dalle 17.00 / Brindisi di apertura e saluti delle Autorità Dalle 17.00 / Visita dei corner

? Acetaia Giusti Modena

lunedì, Settembre 18, 2023 Ultimo: A Ferrara il convegno


TELESTENSE
 Canale 19
 del digitale terrestre


 ALTA COSMESI

SCOPRI

CRONACA SPORT ALTRO

COMUNI PALINSESTO



MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)

ESTENSESHOP.IT



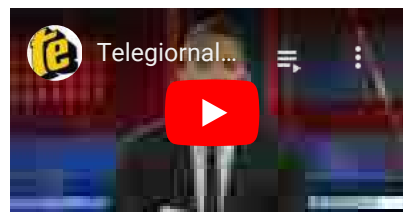
CRONACA PROVINCIA DI FERRARA

Consorzio bonifica, impianti idrovori aperti il 24 settembre – INTERVISTA

Redazione 18/09/2023 0 Commenti bonifica, calderoni, consorzio, ferrara

Domenica 24 settembre il consorzio di bonifica pianura di Ferrara apre gli impianti idrovori.

Sant'Antonino di Cona, Codigoro e Marozzo: un'occasione per visitare gli antichi impianti che, ancora oggi, tengono all'asciutto la provincia di Ferrara.



 Emilia-Romagna
 LCN 19 del Digitale Terrestre
 UFFICIO PUBBLICITÀ
 0532.908931


 SEGUICI SU
 GOOGLE NEWS

Le visite guidate sono gratuite e partono ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, non occorre prenotazione. Ma sentiamo il presidente del Consorzio Calderoni



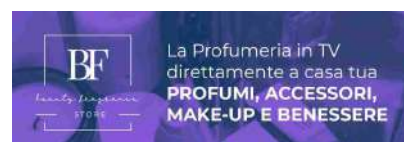
← **Sagra anguilla al via il 30 settembre: "Tradizione è innovazione"** **Fra polemiche e silenzi, che fine ha fatto l'area agreste di via delle Erbe? - INT. Andrea Gandini, 1° parte** →

👍 Potrebbe anche interessarti



Food festival al via, inaugurazione con nuova deco "pane ferrarese"

03/11/2022 0



Trasmissioni

[Il Filo di Arianna - La Sanità ferrarese si racconta](#)

[Campagna Amica News - Le notizie di Coldiretti](#)

[Con i Piedi per Terra Oggi](#)

[Bonifica Oggi](#)

[Sanità Benessere Oggi](#)

[L'intervista - A tu per tu](#)

[In Primo Piano](#)

[Avis Provinciale](#)

[Ferrara con le frazioni](#)

[Il Salotto Immobiliare](#)



Pixie Drone, il drone "mangia rifiuti"

Preservare lo stato delle acque e salvaguardare il territorio e il suo patrimonio idrico. Le fonti d'inquinamento che quotidianamente minacciano la salute del nostro patrimonio idrico sono molteplici. Dalla plastica alla carta, passando per i mozziconi di sigaretta e le bottiglie di vetro, fino ad arrivare agli oggetti d'arredo come mobili e sedie, senza dimenticare biciclette, e-bike e monopattini dei servizi di micro-mobilità in sharing. Contrastare l'inquinamento lavorando direttamente sui fiumi per evitare che i rifiuti finiscano in mare è uno dei grandi obiettivi ecologici da perseguire.



A Milano, nella Darsena e lungo i Navigli, è stato posizionato Pixie Drone, un particolare drone mangia-rifiuti che per due anni proteggerà e ripulirà i principali corsi d'acqua del capoluogo lombardo. Nato nell'ambito della Water Defenders Alliance, promossa da LifeGate e grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi - che si occupa di pulire le acque meneghine - e il Comune di Milano, Pixie Drone, navigando è in grado di raccogliere fino a 60kg di rifiuti galleggianti di ogni tipo. "Il nostro Pixie Drone naviga grazie a un'azione telecomandata a distanza di 500 metri per catturare fino a 60kg di macro-detriti galleggianti per ogni missione. Ha anche una telecamera con una portata di 300 metri che permette a chi lo manovra di essere ancora più preciso e puntuale nella sua azione di raccolta dei rifiuti, soprattutto in quei punti dove le persone fanno più fatica a raccogliere manualmente proprio i rifiuti che galleggiano in Darsena", spiega Lajal Andreoletti, Responsabile progetti socio ambientali LifeGate. "Ma il nostro drone ha una funzione ancora più importante, ovvero quella di sensibilizzare la cittadinanza e i turisti, infatti, quando lo vediamo navigare, attira l'attenzione di tutti e guardando che cosa cattura, si riesce a comprendere che quello che finisce in acqua è originato da un nostro gesto, da una nostra sbadataggine; ed è quindi così che il drone ci permette di lavorare sulla prevenzione per risolvere il problema a monte" conclude Lajal Andreoletti. Un aiuto concreto al lavoro di pulizia dai rifiuti che avviene quotidianamente sulla Darsena, l'antico porto di Milano in cui confluiscono il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese. "Il Consorzio di Bonifica Est - Ticino Villoresi su incarico di Regione Lombardia gestisce anche il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese. Idraulicamente parlando la Darsena è strettamente collegata ad essi. Su incarico del Comune di Milano, ormai da diversi anni che il Consorzio è l'ente gestore della Darsena. Per fare questo, ormai da qualche mese, abbiamo questa nuova tecnologia totalmente elettrica, telecomandata da un operatore a terra, quindi anche per motivi di sicurezza è una soluzione migliore rispetto a come facevamo prima. Il drone galleggia sull'acqua e dalla sua apertura frontale ingloba tutti i rifiuti galleggianti che trova. Una volta portato a terra viene poi svuotato dai rifiuti che ha raccolto che vengono poi conferiti in appositi bidoni messi a disposizione dal Comune di Milano", spiega Marco Galli, tecnico del Consorzio di Bonifica Est - Ticino Villoresi. Preservare lo stato delle acque e salvaguardare il territorio e il suo patrimonio idrico. Un obiettivo oggi possibile grazie anche al supporto di questa tecnologia ma che evidenzia sempre di più l'importanza e la necessità di sensibilizzare i cittadini e i turisti ad adottare comportamenti più rispettosi dell'ambiente.

L'Agrivoltaico a tutela delle biodiversità

Al via il programma di incentivi 2023 che supera parzialmente il vincolo dell'autoconsumo e che offre una grande occasione al comparto agricolo

18.09.2023



La necessità di conciliare gli obiettivi di ripresa economica post-pandemica con quelli di decarbonizzazione e riduzione del volume delle emissioni climalteranti ha indirizzato i Paesi dell'Unione verso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e la promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, così da ridurre, in particolare, la dipendenza dalle importazioni di gas.

Concentrando l'attenzione sul comparto agricolo (insieme a

Focus

VEDI TUTTI



Penale: le imprese di fronte alla gestione del rischio



Lavoro: le sfide per in house e Hr manager nel 2023



Le sfide della sostenibilità per studi e direzioni legali



Lavoro: gli studi alle prese con la legge di Bilancio 2022



Green pass & privacy sotto la lente degli studi



Penale: le sfide nel post Covid-19



Le sfide nel settore legale nell'era del metaverso

TOPLEGAL REVIEW



Per ogni numero selezioniamo minuziosamente i temi che interessano davvero gli avvocati d'impresa.

Se conta, ne parliamo.

Abbonati



Sei già abbonato? [Sfoggia la tua rivista](#)

quello zootecnico), tra i più esposti alla crisi energetica, detti intenti sono confluiti in programmi di incentivazione dell'installazione di impianti c.d. agrivoltaici.

Gli impianti agrivoltaici consentono la possibilità di produrre energia da fonti rinnovabili senza sacrificare l'esercizio dell'attività agricola sullo stesso fondo sul quale insiste l'impianto. A tal proposito, numerosi studi, nel tempo, hanno dimostrato la piena compatibilità di detti impianti con la *tutela della biodiversità* e del territorio agricolo, il cui potenziale produttivo risulta, addirittura, incrementato dalla presenza dell'agrivoltaico. Lo studio tedesco "*Solarparks, Gewinne für die Biodiversität*", già nel 2019 aveva dimostrato che le installazioni solari in Germania hanno contribuito allo sviluppo di un ambiente più favorevole sia per la vegetazione che per diverse specie animali. Oggi è opinione consolidata che l'installazione di impianti agrivoltaici protegga i raccolti dai fenomeni climatici e consenta un significativo risparmio delle risorse idriche.

Che l'intento sia quello di affermare e consolidare un modello sinergico tra sviluppo economico/energetico e tutela dell'ambiente e delle biodiversità è testimoniato anche dalla recente riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione. Con la modifica dell'articolo 9, la legge costituzionale 1/2022 introduce tra i principi fondamentali la *tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni*.

La nuova formulazione del secondo comma dell'articolo 41, invece, dispone che l'attività economica privata è libera, e *non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o "in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana"*. La legge determina, poi, i programmi e i controlli opportuni affinché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata "*a fini sociali e ambientali*".



A seguito del vaglio della Commissione europea, è stato varato un programma di incentivi per favorire la diffusione sul territorio degli impianti agro-solari che vengono applicati sulle coperture degli edifici ad uso agricolo, zootecnico o agro-industriale, e che trova oggi espressione nel Bando del Ministero dell'Agricoltura "*Parco Agrisolare 2023*", rivolto agli *imprenditori agricoli, alle imprese agro-industriali, alle cooperative agricole che svolgono le attività indicate dall'articolo 2135 c.c. e le cooperative o loro consorzi*, i quali potranno chiedere, dal 12 settembre al 12 ottobre, di accedere ai contributi in conto capitale previsti, oggi fino all'80% delle spese ammissibili.

Il nuovo Bando prevede l'aumento dell'importo della spesa massima ammissibile per l'installazione dei sistemi di accumulo e dei dispositivi di ricarica elettrica; l'aumento dell'intensità massima degli aiuti concedibili e la possibilità alle imprese beneficiarie di presentare domanda anche in forma aggregata (ATI, RTI, CER) con l'introduzione del nuovo concetto di "*autoconsumo condiviso*".

La previsione degli incentivi per la realizzazione di impianti agro-voltaici incontra il limite della disciplina UE degli aiuti di Stato che si è tradotta, internamente, nella previsione del c.d. *vincolo di autoconsumo*, in base al quale le aziende agricole possono accedere agli incentivi previsti solo se la realizzazione dell'impianto è volta a soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda stessa. Anche la vendita di energia elettrica in rete viene consentita purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale. Il vincolo di autoconsumo è posto a tutela della concorrenza, impedendo che gli imprenditori agricoli si trasformino in "produttori di energia", beneficiando di incentivi invece preclusi agli ordinari operatori del settore energetico, ma rischia di rendere poco appetibili gli incentivi, non potendosi beneficiare, nella maggioranza dei casi, delle economie di scala consentite

dalla realizzazione di impianti più potenti e rischiando di penalizzare, relativamente al *quantum* incentivabile, le aziende energeticamente più virtuose rispetto a quelle più energivore. Pertanto, il nuovo Bando 2023, allo scopo di estendere la portata degli investimenti per il settore, ha superato, almeno in parte, il vincolo dell'autoconsumo, stanziando 300 milioni di euro a favore di impianti *non necessariamente destinati all'autoconsumo*, realizzati da imprese agricole di produzione primaria o da imprese di trasformazione di prodotti agricoli.

Sempre con riferimento al settore agricolo e zootecnico, assume rilievo il ruolo dei *Consorzi di bonifica* che svolgono attività irrigua a favore delle aziende agricole e che tutelano le risorse idriche. Anche i consorzi di bonifica sono produttori di energia rinnovabile, attraverso lo sfruttamento delle coperture degli impianti idraulici e delle superfici per il fotovoltaico a terra. L'aumento dei costi in bolletta ha spinto i Consorzi di Bonifica a promuovere, già nel 2021, la costituzione sul territorio di *Comunità energetiche rinnovabili* in sinergia con privati ed Amministrazioni comunali, così da realizzare forme di autoconsumo in grado di contenere i costi energetici. Alla necessità di sostenere i Consorzi sotto questo profilo, ha provveduto il Parere reso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12.10.2022 che, all'art. 17 bis, ha previsto un *contributo straordinario*, sotto forma di credito di imposta per l'acquisto dell'energia elettrica pari al 15% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel terzo trimestre dell'anno 2022, a patto che tali costi abbiano subito un incremento per k/h superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019. Si segnala, infine, che alcune Regioni, come la Sardegna e la Campania, riconoscono, oggi, a beneficio dei Consorzi di Bonifica, un contributo pari all'80% delle spese sostenute per il consumo di energia elettrica.

DI CUNZOLO
STUDIO LEGALE

Boutique di diritto amministrativo; attivo nella consulenza legale e strategica in tutta Italia e all'Estero. Fondato a Roma nel 2006 dall'Avvocato Sara Di Cunzolo, Docente di Diritto ed Economia degli Enti Locali, con i suoi professionisti è già punto di riferimento su Contratti e Concessioni Pubbliche, Energia, Ambiente, Edilizia, Urbanistica e nel contenzioso, per Soggetti privati e pubblici.

Di Cunzolo**Studio Legale**

Via Aureliana, 63 – 00187 Roma

t. +390642011988 +393299120249 f. +390623318858

www.dicunzolostudiolegale.com

[L'Agrivoltaico a tutela delle biodiversità](#)

TAGS

Di Cunzolo Studio Legale , Sara Di Cunzolo



APPUNTAMENTI

L'acqua è vita, prima edizione del Festival del Fiume a Pontassieve



18 settembre 2023

Dal 22 al 24 settembre in riva alla Sieve al P'Orto incontri e laboratori per celebrare l'acqua e il suo legame con l'agricoltura e la vita in tutte le sue forme.



Aggiungi un
commento

Redazione

18 settembre 2023



Condividi

L'acqua è alla base dell'esistenza sul pianeta e i fiumi sono da sempre luoghi di vita e civiltà. L'acqua che scorre ha reso possibile l'agricoltura e l'industria, è fonte di cibo, commerci, viaggi ed incontri. E' partendo da questi presupposti che Pachamama APS, Valdisieve in Transizione, Comune di Pontassieve, con il supporto di Publiacqua, Protek e del Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno **organizzano la prima edizione del Festival del Fiume dal 22 al 24 settembre in riva alla Sieve al P'Orto (Giardino della Docciola)**: tre giorni di incontri, attività, celebrazioni per grandi e piccini attorno ai temi della cura, salvaguardia e valorizzazione dell'acqua.

"Pontassieve è un paese di fiume, originatosi attorno al ponte indicato nel suo nome. È il luogo in cui la Sieve finisce il suo percorso e incontra l'Arno. Ci è sembrato perfetto per ospitare un progetto ambizioso come un Festival del Fiume" ha dichiarato Lorenzo Ci, direttore del Festival. Ai talk si alterneranno musica, teatro, performance, presentazioni di libri, prove sportive e laboratori. Tra gli appuntamenti di venerdì 22 sono in programma **una pulizia del fiume** organizzata da Legambiente e nel pomeriggio la presentazione di **P'Orto, Centomila orti in Toscana** con **Simone Sabatini**. Seguirà il talk di **Elenia Penna** ed **Elia Renzi** della Società Toscana di Orticoltura.

Tra gli appuntamenti di sabato 23 sono previsti il panel **Lo stato della Sieve, come sta il nostro fiume e cosa possiamo fare per tutelarlo**, vari talk e presentazioni con **Francesca della Giovampaola** de Il bosco di Ogigia, con **Lorenzo Costa** esperto di permacultura e i ragazzi del progetto Generation Europe.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Domenica 24 in programma diversi laboratori e **una passeggiata intorno al fiume a cura di Sara Maltinti**. Durante il pomeriggio ci sarà un alternarsi di talk e presentazioni di libri con **Simona Baldanzi** e il suo *Maldifiume*, **Tommaso Fattori** del Forum dei movimenti per l'acqua, **Paolo Ermani** con il libro *Orti autoirriganti*. La giornata si concluderà con un Pacciama party.

Artigianato e uno spazio cibo faranno da sfondo al **progetto di valorizzazione dei giardini pubblici della Docciola** con l'obiettivo di costruire **orti didattici condivisi** e una food forest con l'idea di rendere ogni cittadino co-gestore dello spazio pubblico attraverso un processo decisionale orizzontale. Per il **programma completo** è possibile accedere al sito web www.festivaldelfiume.it 

 Condividi su Facebook Condividi su Tweet Follow us

Tags

Firenze



lunedì, 18 Settembre 2023

TUTTOH24
NEWS DI CRONACA, CULTURA E SPORT
***** MATERA + BASILICATA *****La Notte Europea dei
Ricercatori e delle
Riceratrici 2023 al Museo
nazionale di Matera

18 Set 2023

Sabato per Matera Fiction
Lino Banfi e Ornella Muti

18 Set 2023

“Il capo”: un’esperienza
surreale tra manipolazione
e abusi sul lavoro nel
nuovo romanzo di
Francesco Pacifico

18 Set 2023

TuttoH24 Matera e Basilicata

Argomenti ▾

Eventi della settimana

Pagine Blog ▾

Utilità ▾

Podcast ▾



Matera, ripresi i lavori per il parco urbano di Serra Venerdi

da Redazione | 18 Set 2023 | Attualità, In evidenza, News | 0 commenti



Condividi via:



Facebook



Twitter



LinkedIn



Email



Print



Copy Link

Sono ripresi l'11 settembre i lavori per la realizzazione del parco urbano al rione “Serra Venerdi”. Un investimento di circa 1,5 milioni erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, consentirà di riqualificare tutta l'area del boschetto e zone limitrofe. L'appalto, aggiudicato alla ditta “Di Santo” di Andria, si era arenato circa due anni fa a causa delle vicissitudini giudiziarie dell'allora rappresentante legale dell'impresa, oggi superate con l'avvento di un nuovo management, che ha consentito all'Amministrazione comunale di non rescindere il contratto

 Cerca

Articoli recenti

Matera, ripresi i lavori
per il parco urbano di
Serra VenerdiAssessore Galella:
“Riconoscimento “Tre
Bicchieri” a diversi vini
lucani”“Scrittori allo
specchio”, il 21 Gaja
Cenciarelli racconta “Un
brav'uomo è difficile da
trovare” di Flannery
O'ConnorTrofeo Coni 2023, il
presidente Bardi:
“Grande opportunità
per la Basilicata”La Notte Europea dei
Ricercatori e delle
Riceratrici 2023 al
Museo nazionale di
Matera

Tag

arresti (15)
arresto (29) Bari (26)
Basilicata (116)
Basket (60)
Bernalda (25)
Biagio Tralli (21)

perdendo altro tempo. Il progetto del parco, prevede la realizzazione di un bar al chiuso di circa 100 mq, con terrazza e area esterna. Sarà anche riqualificata l'area camper da 12 posti e creata un'area turistica da 16 posti per chi si ferma in tenda con i relativi servizi igienici, colmando così un gap che Matera ha da sempre. L'Amministrazione comunale ha da subito creato un team di lavoro, che si sta occupando anche di predisporre il regolamento per la futura gestione delle strutture in fase di realizzazione. In progetto c'è l'intenzione di realizzare un campo da padel, utilizzando il ribasso d'asta previa autorizzazione della Presidenza del consiglio dei ministri, a cui in questi giorni sarà inoltrata formale richiesta. Il futuro gestore, quindi, utilizzando i proventi del bar e degli altri servizi a disposizione, dovrà garantire la manutenzione ordinaria del parco, quindi il decoro e la pulizia. Tutto avverrà a costo zero per l'Amministrazione. In questi giorni la ditta sta predisponendo in officina tutte le opere di carpenteria metallica, necessarie alla realizzazione della struttura del bar, con la successiva riqualificazione di tutto il complesso dei servizi all'area camper. Intanto gli operai forestali della squadra 6 del Consorzio di bonifica di Basilicata hanno già quasi ultimato la pulizia del sottobosco, ormai fuori controllo, che consentirà di procedere all'avvio dei lavori sul campo. Nei giorni scorsi, gli assessori Angela Mazzone e Massimiliano Amenta, su incarico del sindaco Domenico Bennardi, hanno effettuato un primo sopralluogo nelle aree di cantiere per vedere a che punto sono i lavori di pulizia. "Un'opera indispensabile -commenta il sindaco- per ridare decoro al boschetto di Serra Venerdi, storico rione popoloso della città. Una volta ultimati i lavori, saremo in grado di offrire un servizio importante al quartiere, alla città ed ai turisti, restituendo ordine e decoro a uno dei nostri polmoni verdi".

Pubblicità

Pubblicità

Camera di commercio (34)

Carabinieri (161)

Cgil (16) cocaina (14)

Comune (41)

Confindustria (26)

denuncia (27)

droga (28) Fidas (15)

Fondazione Matera Basilicata 2019 (38)

furto (20)

Grassano (19)

Guardia di finanza (63)

Incidente (17)

Kickboxing (29)

marijuana (21)

Marina di Pisticci (15)

Matera (975)

Matera2019 (16)

Matera 2019 (66)

Metaponto (21)

Montescaglioso (26)

Mostra (20)

Nova Siri (17)

Olimpia Matera (52)

Pisticci (18)

Policoro (46)

Polizia (70)

Porto degli Argonauti (14)

Potenza (85)

Roma (18)

Rotondella (14)

Sassi (14)

Scanzano (25)

serie B (35)

sindaco (17)

Tricarico (14)

turismo (15)

Pubblicità

[Archivio News](#) [Credits](#) [Privacy Policy](#) [Cookie policy \(EU\)](#)©2023 – TUTTOH24.INFO – TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI –
diotimagroup/hypermediaTestata giornalistica online registrata al Tribunale di Matera al n. 4/2017 del registro della stampa. – Direttore Responsabile:
Rossella Montemurro – tuttoh24@gmail.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta: Bonifica sotto le Stelle

A Montecchio Maggiore si rinsalda l'alleanza tra il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e istituzioni per fronteggiare i cambiamenti climatici. La grave siccità del 2022 ci ha aperto gli occhi. Un territorio che abbiamo sempre considerato ricco d'acqua, si è scoperto vulnerabile, con torrenti a secco, falde e risorgive ai minimi storici, autobotti in collina per soccorrere comunità rimaste all'asciutto. Quest'anno fortunatamente è stato sufficientemente piovoso, ma non possiamo farci trovare impreparati alla prossima crisi idrica che sicuramente arriverà. Ad

affermarlo è Silvio Parise presidente del consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, che insieme alla direttrice Helga Fazion ha riunito ieri pomeriggio, nell'incontro pubblico Bonifica sotto le Stelle, a Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore, sindaci e rappresentanti istituzionali del comprensorio, consiglieri regionali, onorevoli e parlamentari. Nonché le organizzazioni agricole e società di gestione dei servizi idrici integrati, per fare il punto sull'azione del Consorzio nella gestione della risorsa irrigua e nella prevenzione del rischio idraulico. Un incontro molto partecipato, al quale hanno preso parte 150 amministratori. Inclusi presidenti e direttori degli altri consorzi di bonifica della regione coordinati da ANBI Veneto, che ha collaborato alla realizzazione dell'evento. Siamo qui per rinsaldare un patto con tutti i soggetti che a diverso titolo operano nella gestione dell'acqua e dell'ambiente spiega Helga Fazion perché la sfida dei cambiamenti climatici non si può affrontare autonomamente. 1.700 km di canali in gestione, un territorio che si estende tra le provincie di Verona, Vicenza e Padova, 96 comuni serviti circa 176 mila ettari di superficie, Alta Pianura Veneta è uno tra i più estesi consorzi di bonifica del Veneto. Oltre all'ordinaria attività di gestione dell'irrigazione e sicurezza idraulica, è alle prese con alcuni importanti interventi straordinari di efficientamento della distribuzione della risorsa irrigua e prevenzione del rischio idraulico. Il mondo della Bonifica vive dalla conoscenza del territorio e fa di questo la sua forza ha affermato Francesco Cazzaro, presidente di ANBI Veneto, l'associazione che riunisce i Consorzi -. Siamo nella situazione in cui non possiamo più rinviare scelte fondamentali per il futuro. Servono pianificazioni e risorse e il timore è che le piogge di questa annata mettano nel dimenticatoio le difficoltà passate, paventano i rappresentanti provinciali di Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Intervenuta anche Marina Colaizzi, segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, che ha spiegato il grande lavoro che si sta svolgendo per mettere a sistema l'enorme mole di conoscenze, dati e informazioni necessari per capire effettivamente quanta acqua c'è nel nostro Paese e come utilizzarla al meglio. Tra i presenti, il presidente del Consiglio Regionale del Veneto Roberto Ciambetti che ha evidenziato l'importanza di iniziative di confronto con le istituzioni e ha ringraziato il Consorzio per il grande lavoro che svolge. Anche il presidente del Veneto Luca Zaia ha voluto inviare un messaggio al Consorzio accolgo con soddisfazione le progettualità di questa giornata in riferimento al prezioso lavoro svolto dalla bonifica per efficientare l'utilizzo della risorsa. L'assessore all'istruzione e al lavoro Elena Donazzan ha evidenziato, anch'essa tramite messaggio agli organizzatori, l'importanza della risorsa e dell'ambiente per l'economia e il lavoro. San Bonifacio, 16 settembre 2023 Ufficio stampa Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta Sonia Campedelli Ufficio stampa ANBI Veneto Mauro Poletto 18 Settembre 2023 2 minuti di lettura

